



COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

- Città Metropolitana di Venezia -

REFERATO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Articolo 198 del D.Lgs. 267/2000
D.Lgs. 118/2011



FILIPPO FARSETTI
TRECENENARIO 1704 - 2004

P.zza XXV Aprile, 1 – 30036 Santa Maria di Sala (VE)
Tel. 041.486788 – Fax 041.487379 – P.Iva 00625620273
www.comune-santamariadisala.it – e-mail: servizio.segreteria@comune-santamariadisala.it
pec: santamariadisala@cert.legalmail.it

INDICE

INTRODUZIONE	Pag. 3
SEZIONE I - Caratteristiche generali dell'Ente	Pag. 7
SEZIONE II - Gestione finanziaria	Pag. 14
SEZIONE III - Andamento complessivo della gestione finanziaria	Pag. 44
SEZIONE IV - Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati	Pag. 59
SEZIONE V - Referto dei servizi	Pag. 64
SEZIONE VI - Verifica acquisti beni e servizi	Pag. 71
SEZIONE VII - Misure di contenimento e razionalizzazione delle spese	Pag. 75
SEZIONE VIII - Adempimenti anno 2019	Pag. 81
SEZIONE IX – Pareggio di Bilancio 2019	Pag. 91

INTRODUZIONE

In conformità alle previsioni dell'articolo 198 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, nonché dell'art. 44 del vigente Regolamento di Contabilità, il presente referto ha lo scopo di esprimere le valutazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati nonché una valutazione sull'efficacia, efficienza ed economicità dei servizi comunali.

Il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/00) riprendendo i principi generali del controllo interno stabiliti per tutte le Pubbliche Amministrazioni, li adatta alla particolare realtà degli Enti Locali e ne specifica, poi, sia i connotati che il preciso contesto normativo. Il quadro che ne risulta è il seguente:

1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il Controllo di Gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità. Il Controllo di Gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi (D.Lgs.267/00, art.196- Controllo di Gestione);

2. Il Controllo di Gestione (..) ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale (..) ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente. Il Controllo di Gestione si articola almeno in tre fasi: predisposizione di un Piano Dettagliato di Obiettivi; rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; valutazione dei dati predetti in rapporto al Piano degli Obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa. Il Controllo di Gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli Enti Locali (..) (D.Lgs.267/00, art.197 - Modalità del Controllo di Gestione);

3. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del Controllo di Gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli Amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai Responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili (D.Lgs.267/00, art.198 - Referto del Controllo di Gestione);

4. Nell'ambito dei sistemi di Controllo di Gestione (..) la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del Controllo di Gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli Amministratori ed ai Responsabili dei servizi (..) anche alla Corte dei conti (D.Lgs.267/00, art.198-bis - Comunicazione del referto).

PROGRAMMAZIONE

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dalle "Linee programmatiche di mandato", che sono comunicate dal Sindaco al Consiglio comunale nella prima seduta successiva all'elezione e costituisce le linee strategiche che l'Amministrazione

intende perseguire nel corso del proprio mandato.

Con l'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili, previsto dal D.lgs 118/2011, vi è l'introduzione del Documento Unico di Programmazione (DUP) che rappresenta uno dei principali strumenti d'innovazione introdotto nel sistema di programmazione degli Enti Locali. Esso è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

Il DUP riunisce in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio di Previsione, del Piano Esecutivo di Gestione e la loro successiva gestione.

Quindi sulla base del DUP e del Bilancio di Previsione deliberato dal Consiglio comunale, l'Organo Esecutivo definisce, il *Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano Dettagliato di Obiettivi*, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Responsabili dei Servizi. Per l'anno 2019 il PEG è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 70 del 13/05/2019. Ai sensi dell'art. 169, comma 1, del TUEL 267/2000 e dell'art. 4 del Regolamento di Contabilità comunale, con il PEG si determinano gli obiettivi di gestione e si affidano gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Dirigenti di Settore. I contenuti del Piano sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la Dirigenza dell'Ente. Esso, pertanto, rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra Organo Esecutivo e Responsabili dei Servizi. Le finalità prevalenti attribuite al PEG sono le seguenti:

- Delegare i Dirigenti ed i Responsabili alla gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa e di entrata nonché su altri profili gestionali;
- Orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- Misurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa;
- Esprimere la capacità della struttura di attuare i programmi dell'Ente;
- Costituire lo strumento base per la valutazione dei Dirigenti e Responsabili.

Gli obiettivi di gestione sono classificati in base a Missione, Programma, Obiettivo Strategico ed Obiettivo Operativo, per garantire il raccordo tra i diversi elementi all'interno del sistema informativo integrato di pianificazione e controllo.

Gli obiettivi sono stati oggetto, nel corso dell'anno, di costante analisi finalizzata ad ottenere la massima efficacia, efficienza ed economicità della gestione, attraverso il monitoraggio periodico dei dati. Le fonti informative utilizzate per l'esercizio del Controllo di Gestione sono costituite dai dati e dalle informazioni fornite dai servizi, dalle banche dati dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento a quelle finanziarie con i relativi indicatori, e dal Nucleo di Valutazione. La verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi avviene, di regola, periodicamente in sede di verifica degli equilibri di bilancio ed in relazione ai report presentati al Nucleo di Valutazione.

Il Piano Esecutivo di Gestione è quindi lo strumento di lavoro che traduce gli indirizzi politici in obiettivi annuali affidati ai Dirigenti. Per ogni obiettivo sono individuate risorse umane, strumentali e

finanziarie, nonché indicatori di attività idonei a monitorare il grado di raggiungimento. Gli obiettivi sono definiti, sulla base di 3 regole fondamentali:

- chiarezza per cui l'obiettivo deve essere di facile ed immediata comprensione e lettura;
- precisione nel senso che l'obiettivo deve essere definito in tutte le sue componenti e non generico;
- misurabilità sul presupposto che ciascun Dirigente di Settore dovrà essere valutato in relazione ai risultati conseguiti.

MONITORAGGIO

Alla fine dell'esercizio 2019 ogni Dirigente presenta una dettagliata relazione sull'attività svolta con riferimento agli obiettivi assegnati, distintamente per settore.

Gli obiettivi sono espressi con indicatori il più possibile misurabili in modo da oggettivamente permettere la verifica del raggiungimento del risultato. Ciò consente, in sede di rendicontazione, di valutare, sulla base dei valori target degli indicatori, il grado di raggiungimento del risultato, esprimendolo in percentuale.

I dati raccolti vengono messi a disposizione per le varie relazioni della Giunta, del Collegio dei Revisori e per l'analisi degli indicatori da allegare al Rendiconto della Gestione. Inoltre queste relazioni sono alla base per la valutazione dei Dirigenti e delle Posizioni Organizzative adottate dal Nucleo di Valutazione.

Il D.L. 10 Ottobre 2012 n. 174 (disposizioni in materia di finanza e funzionamento degli Enti territoriali, nonché disposizioni in favore delle zone terremotate del Maggio 2012), convertito con modificazioni dalla Legge 7 Dicembre 2012, n. 213, ha riscritto gli articoli del T.U. in materia di controlli interni imponendone una revisione complessiva.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 05/03/2013 l'Ente ha adottato il nuovo Regolamento per la Disciplina dei Controlli Interni, modificato successivamente con delibera di Consiglio comunale n. 27 del 28/07/2016, coordinandolo con il Nuovo Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 28/07/16.

La modifica regolamentare introduce due nuovi controlli cui è obbligato il Comune di Santa Maria di Sala e in particolare l'introduzione del "Controllo di Qualità" e del "Controllo sugli Organismi Partecipati esterni" e riguarda:

- Titolo V – Controllo sugli equilibri finanziari;
- Titolo VI - Controllo sulla qualità dei servizi;
- Titolo VII - Controllo sugli organismi gestionali esterni;
- Titolo VIII – Norme finali.

Nell'ambito dei Controlli Interni, il Controllo di Gestione si pone come elemento fondamentale di attuazione dei meccanismi di monitoraggio e valutazione del rendimento e dei risultati dell'attività amministrativa svolta.

L'attività diretta a questo tipo di verifica prende in considerazione la gestione amministrativa globalmente intesa e con riferimento a singoli servizi o centri di costo, al fine di valutare l'efficacia correlata allo scopo di raggiungere l'efficienza emergente dal rapporto tra risorse impiegate e risultati raggiunti e l'economicità nell'acquisizione delle risorse. In altre parole è volta a:

- Verificare la realizzazione degli obiettivi programmati;
- Realizzare un'economica gestione delle risorse disponibili;
- Garantire l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- Rendere l'azione amministrativa trasparente.

Nell'esercizio finanziario 2019, l'attività complessiva del Controllo di Gestione è stata impostata sulla vigilanza e sul buon andamento della Pubblica Amministrazione e quindi sulla sana gestione amministrativa e ciò, inevitabilmente, ha comportato principalmente la verifica che l'attività gestionale degli Uffici fosse improntata sull'esatta applicazione delle disposizioni normative vigenti. In particolare il Controllo di Gestione ha come fonte principale di informazioni il Piano Esecutivo di Gestione. In esso si trovano in modo dettagliato sia gli obiettivi finanziari ovvero le risorse destinate all'attività gestionale, sia gli obiettivi di specifiche attività.

Un'altra fonte per il Controllo di Gestione è la contabilità finanziaria da cui si possono elaborare vari tipi di controllo finanziario della gestione al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio nonché ottenere indici di gestione che permettono di capire i meccanismi dell'attività finanziaria. Inoltre i dati della contabilità finanziaria sono indispensabili per verificare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica imposti dal patto di stabilità interno e per la verifica delle disposizioni normative riguardanti la riduzione della spesa del personale.

L'ultima fonte è rappresentata dagli atti amministrativi, in particolare quelli relativi all'acquisto di beni e servizi, indispensabili per la verifica, in materia di riduzione di spesa, di risparmi conseguiti i tramite le piattaforme CONSIP/MEPA.

Gli aspetti analizzati nel presente documento riguardano:

- Caratteristiche generali dell'Ente, concernenti il territorio, la popolazione e l'organizzazione comunale - Sezione I;
- Gestione finanziaria dell'Ente, con particolare riferimento alla gestione delle entrate e delle spese nel loro complesso - Sezione II;
- Andamento complessivo della gestione finanziaria, attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori finanziari ed economici generali - Sezione III;
- Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati - Sezione IV;
- Referto dei servizi - Sezione V;
- Verifica acquisti beni e servizi - Sezione VI;
- Misure di contenimento e razionalizzazione delle spese - Sezione VII;
- Adempimenti anno 2019 - Sezione VIII;
- Pareggio di Bilancio 2019(ex Patto di Stabilità) - Sezione IX.

Lo schema del "Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019" è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 46 del 16/03/2020, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del 267/2000. Il Consiglio comunale ha approvato il Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio finanziario 2019 con deliberazione n. 10 del 25/05/2020, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs n. 267/2000.

**SEZIONE I
CARATTERISTICHE GENERALI DELL'ENTE**

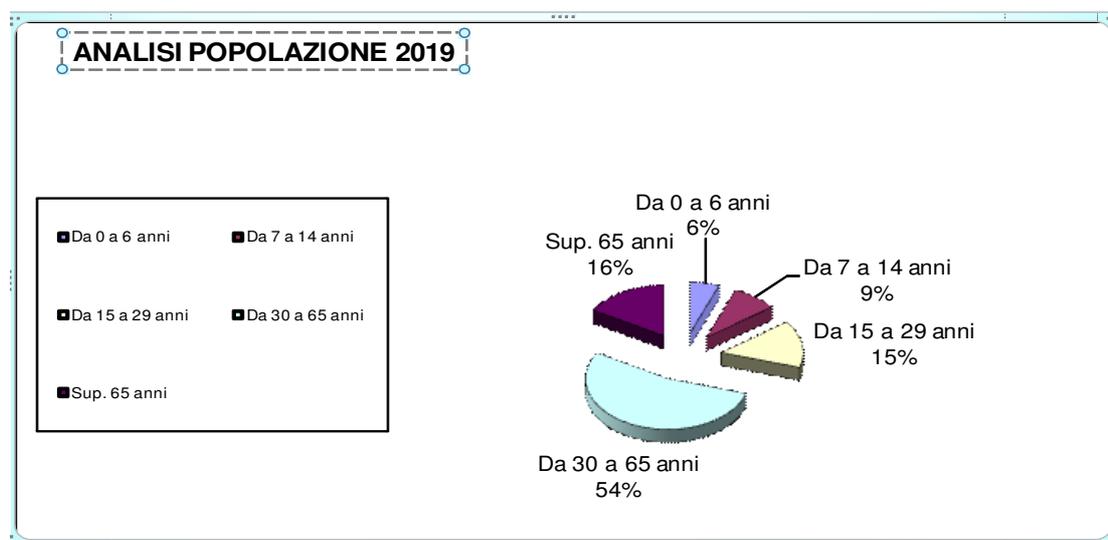
Popolazione

Nella tabella sottostante è evidenziato il totale della popolazione residente nel Comune di Santa Maria di Sala al 31.12 dal 2017 al 2019, suddividendo il totale tra maschi e femmine nonché il numero dei nuclei familiari e convivenze.

	2017	2018	2019
Abitanti di cui:			
maschi	8.890	8.800	8.846
femmine	8.884	8.779	8.836
Nuclei familiari	6.975	6.729	7.200
Convivenze	5	3	3

La tabella successiva dettaglia l'analisi della popolazione dal 2017-2019 per fasce di età, desumendo un dato indispensabile per le scelte politiche amministrative, per la funzione pubblica, per il settore ricreativo e sportivo e quello sociale.

	2017	2018	2019
Da 0 a 6 anni	1.133	1.068	1.019
Da 7 a 14 anni	1.639	1.623	1.586
Da 15 a 29 anni	2.572	2.530	2.654
Da 30 a 65 anni	9.659	9.339	9.497
Sup. 65 anni	2.771	3.019	2.926
Totale	17.774	17.579	17.682



Territorio

TERRITORIO	SUPERFICIE: kmq. 28	Altitudine s.l.m.: minima m. 13,5	massima m. 15,2
	Frazioni: n. 6		
	Corsi d'acqua: 10	scoli consortili	
	Rilievi montagnosi: No		

Viabilità

VIABILITA'	Strade regionali: Km	9
	Strade provinciali: Km	13
	Strade comunali: Km	89

Strumenti urbanistici

STRUMENTI URBANISTICI E PROGRAMMA- TORI	P.A.T.	SI	P.I. per tematismi	SI
			Piano del commercio	SI
	Piano di recupero	SI		
	Piano di edilizia economico- popolare	SI		

La L.U.R. (L.R. 23.04.2004, n° 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" – BUR N. 45/2004) prevede all'art. 12 che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il Piano Regolatore Comunale, articolato in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

Allo scopo di adeguare il proprio Piano Regolatore comunale alla nuova legislazione urbanistica regionale, l'Amministrazione comunale, in data 24.03.05 ha sottoscritto con la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/04, l'accordo di pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale, tenendo conto che il P.A.T. ha anche il compito di definire i criteri e le modalità per la redazione del P.I. (Piano degli Interventi), nonché i limiti entro i quali il P.I. può apportare modifiche ed integrazioni, senza che sia necessario attivare la procedura della variante al Piano di Assetto del Territorio.

Il Documento Preliminare del P.A.T., approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 23.02.2005, non esclude la possibilità dell'approccio concertativo alla costruzione del Piano Regolatore Comunale, anche mediante la previsione di specifiche intese tra parte pubblica e parte privata, indicando nell'accordo la particolare importanza degli obiettivi ai fini della concretizzazione di politiche territoriali intese a determinare servizi di livello territoriale; realizzare infrastrutture a servizio del capoluogo e delle frazioni; realizzare interventi di riqualificazione ambientale, di recupero urbano, di trasformazione e riconversione di parti di città.

Nel corso degli anni è continuata l'attività per l'approvazione del P.A.T. e del P.I. e specificatamente:

- in data 06.09.2011 presso l'Amministrazione Provinciale Direzione Urbanistica, si è tenuta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 15 della L.R. 11/2004 che ha approvato il P.A.T. con le relative prescrizioni di cui alla deliberazione della Provincia n. 104 del 30.08.2011 e, successivamente, in data 14.09.2011 l'Amministrazione Provinciale Direzione Urbanistica ha ratificato con provvedimento di Giunta n. 113 la decisione della Conferenza di Servizi;

- il Piano approvato è stato pubblicato nel B.U.R. Veneto n. 79 in data 21.10.2011 ed è divenuto efficace il 07.11.2011;

- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 28.04.2011 il Sindaco ha provveduto all'illustrazione del Documento Programmatico del Piano degli Interventi ed è stato depositato e reso noto al pubblico con l'affissione all'Albo Pretorio del Comune dal 13.05.2011 al 12.06.2011 R.P. n. 592, dando così inizio alle procedure di consultazione, di partecipazione e di concertazione di cui al comma 2 art. 18 della L.R. 11/2004.

Dovendo procedere alla redazione del P.I. in conformità al P.A.T. approvato, e più in generale alla disciplina urbanistica regionale, l'Amministrazione Comunale ha dato corso a delle Varianti Parziali, redatte ai sensi dell'art. 18 L.R. 11/2004, così individuate:

- con Deliberazioni di Consiglio comunale n. 18 del 21/03/2012 e n. 83 del 26/11/2012 è stato adottato ed approvato il P.I. 2° FASE: "INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI NON PIU' FUNZIONALI ALLE ESIGENZE DELLA AZIENDA AGRICOLA E/O ALLA CONDUZIONE DEL FONDO" - LETT. D) COMMA 2 ART.43 L.R. 11/2004" (primo intervento);

- con le Deliberazioni di Consiglio comunale n. 19 del 21/03/2012 e n. 82 del 26/11/2012 è stato adottato ed approvato il P.I. 2° FASE: "INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ESISTENTI IN ZONA IMPROPRIA- SETTORE SECONDARIO - LETT. I) ART. 17 L.R. 11/2004" (primo intervento);

- con le Deliberazioni di Consiglio comunale n. 60 del 20.12.2013 e n. 18 del 29/04/2014 è stato adottato ed approvato il P.I. 2° FASE: "INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI NON PIU' FUNZIONALI ALLE ESIGENZE DELLA AZIENDA AGRICOLA E/O ALLA CONDUZIONE DEL FONDO" - LETT. D) COMMA 2 ART. 43 L.R. 11/2004, AGGIORNAMENTO A SEGUITO RIAPERTURA TERMINI" (secondo intervento);

- con le Deliberazioni di Consiglio comunale n. 62 del 20.12.2013 e n. 19 del 29/04/2014 è stato adottato ed approvato il P.I. 2° FASE: "INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ESISTENTI IN ZONA IMPROPRIA- SETTORE SECONDARIO- LETT. I) ART. 17 L.R. 11/2004 AGGIORNAMENTO A SEGUITO RIAPERTURA TERMINI" (secondo intervento);

- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 20.12.2013 è stata approvata l'"INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI URBANI E DELLE AREE DEGRADATE DA RIQUALIFICARE IN ADEMPIMENTO DELLA L.R. 28 DICEMBRE 2012, N. 50 DEL REGOLAMENTO REGIONALE APPROVATO CON D.G.R. 1047 DEL 18.06.2013";

- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 29.04.2014 n. 50 del 29/09/2014 è stata adottata ed approvata la "VARIANTE ALLE N.T.A. DEL P.R.G. VIGENTE (ORA P.I.), ARTT. 81, 87, 87 BIS IN ADEGUAMENTO ALLA L.R. 28 DICEMBRE 2012, N. 50 SUL COMMERCIO E AL REGOLAMENTO REGIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 1047 DEL 18.06.2013", predisposta dal gruppo di lavoro del Settore Tecnico costituito dal Servizio Attività Produttive, Servizio Sviluppo Economico, Servizio Edilizia Privata e Servizio Urbanistica, prot. n. 0006245/2014 del 18.04.2014;

- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 29.04.2014 e n. 51 del 29/09/2014 è stato adottato ed approvato il P.I. 2° FASE: “INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI MONUMENTALI, DELLE VILLE VENETE, DEGLI EDIFICI E COMPLESSI DI VALORE TESTIMONIALE NONCHÉ DELLE PERTINENZE SCOPERTE DA TUTELARE” - artt. 14 – 65 – 66 – 67 delle N.T.A. del P.A.T., redatto dal professionista incaricato e dal gruppo di lavoro, acquisito al prot. gen.le in data 18.04.2014 al n. 0006246/2014;
- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 29.04.2014 e n. 52 del 29/09/2014 è stato adottato ed approvato il P.I. 2° FASE: “AREE AD EDIFICAZIONE DIFFUSA” – art. 54 delle N.T.A. del P.A.T., redatto dal tecnico incaricato e dal gruppo di lavoro, acquisito al prot. gen.le in data 18.04.2014 al n. 0006247/2014;
- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 30.04.2015 e n. 31 del 30.07.2015 è stato adottato ed approvato il P.I. 2° FASE: “AZIONE DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL COMPARTO PRODUTTIVO”, redatto dal tecnico incaricato e dal gruppo di lavoro, acquisito al prot. gen.le in data 24.05.2015 al n. 0006596;
- con Deliberazione di Giunta comunale n. 98 del 27.07.2015 e n. 115 del 28.09.2015 è stato adottato ed approvato il “PIANO DI RECUPERO PER ATTIVITA’ PRODUTTIVA DENOMINATO – VIA SALGARI – ART. 20 COMMA 1 – LEGGE REGIONALE 23.04.2004, N. 11” presentato dalla ditta SPEEDLINE S.R.L. e dal sig. SORATO DARIO;
- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 21.12.2015 è stato approvato il P.I. 2° FASE: “AZIONE DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL COMPARTO PRODUTTIVO – AMBITI 3,6,7 – ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI”, redatto dal tecnico incaricato e dal gruppo di lavoro, acquisito al prot. gen.le in data 24.05.2015 al n. 0006596;
- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 22.03.2016 e n. 23 del 16.06.2016 “ADEMPIMENTI SENSI DELLA L.R. 28.12.2012, N. 50 SUL COMMERCIO E DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 1/2013 – RICONFIGURAZIONE CENTRI URBANI E AREE DEGRADATE” – è stata adottata ed approvata la “VARIANTE SPECIFICA DI LOCALIZZAZIONE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA E MEDIE STRUTTURE DI VENDITA – AGGIORNAMENTO P.I. VIGENTE”;
- con Deliberazioni di Consiglio comunale n. 7 del 22.03.2016 e n. 35 del 01.07.2019 è stato adottato ed approvato il P.I. 2° FASE: “AREE VERDI 2016 – RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI AFFINCHÉ SIANO PRIVATE DELLA POTENZIALITÀ EDIFICATORIA E SIANO RESE INEDIFICABILI” AI SENSI DELL’ART. 7 L.R. 16.03.2015, N. 4 ;
- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 22.03.2016 è stato approvato l’“INTERVENTO EDILIZIO/URBANISTICO CONVENZIONATO DA REALIZZARSI AI SENSI DELLA L.R. 14/2009 E S.M.I. E DEL D.P.R. 380/2001 E S.M.I. CON CONSEGUENTE SDEMANIALIZZAZIONE E VARIAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI PER LA CESSIONE DI UN TRATTO DI STRADA COMUNALE– DITTA F.P.T. INDUSTRIE S.P.A.”;
- con Deliberazione di Giunta comunale n. 74 del 04.07.2016 è stata approvata la “VARIANTE DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL’INCROCIO TRA VIA NOALESE E VIA SALGARI” – P. di R. Speedline S.r.l.;
- con Deliberazione di Giunta comunale n. 70 del 22.08.2017 sono stati “INDIVIDUATI GLI AMBITI DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA DI CUI ALL’ART. 2 – COMMA 1 LETTERA E) PREVISTI

DALL'ART. 13 – COMMA 9 DELLA L.R. 6 GIUGNO 2017, N. 14 DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO”;

- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 03.04.2017 è stato adottato e approvato il P.I. 2° FASE “VARIANTE PUNTUALE AZIONE DI SVILUPPO DEL COMPARTO PRODUTTIVO”;

- con Deliberazione di Giunta comunale n. 52 del 12.04.2018 è stata adottata la “VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO PER ATTIVITA' PRODUTTIVA DENOMINATO – VIA SALGARI - ART. 20 – COMMA 1 LEGGE REGIONALE 23.04.2004, N. 11”;

- con Deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 17.04.2018 è stato adottato e approvato la variante al P.I. 2° FASE “VARIANTE PUNTUALE AZIONE DI SVILUPPO DEL COMPARTO PRODUTTIVO”;

- con Deliberazioni di Consiglio comunale n. 46 del 30.09.2019 e n. 70 del 16.12.2019 è stata adottata e approvata la “VARIANTE TECNICA AL P.I., RICOGNITIVA DELLE PRECEDENTI VARIANTI DI ADEGUAMENTO AI DISPOSTI RESIDUI DEL P.A.T.”;

- con Deliberazioni del Consiglio comunale n. 4 del 05.02.2019 e n. 34 del 01.07.2019 è stata adottata e approvata la “VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) AI SENSI DELL'ART. 14 L.R. 14/2017 – ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 06.06.2017, N. 14 E D.G.R. 15.05.2018, N. 668.

Personale

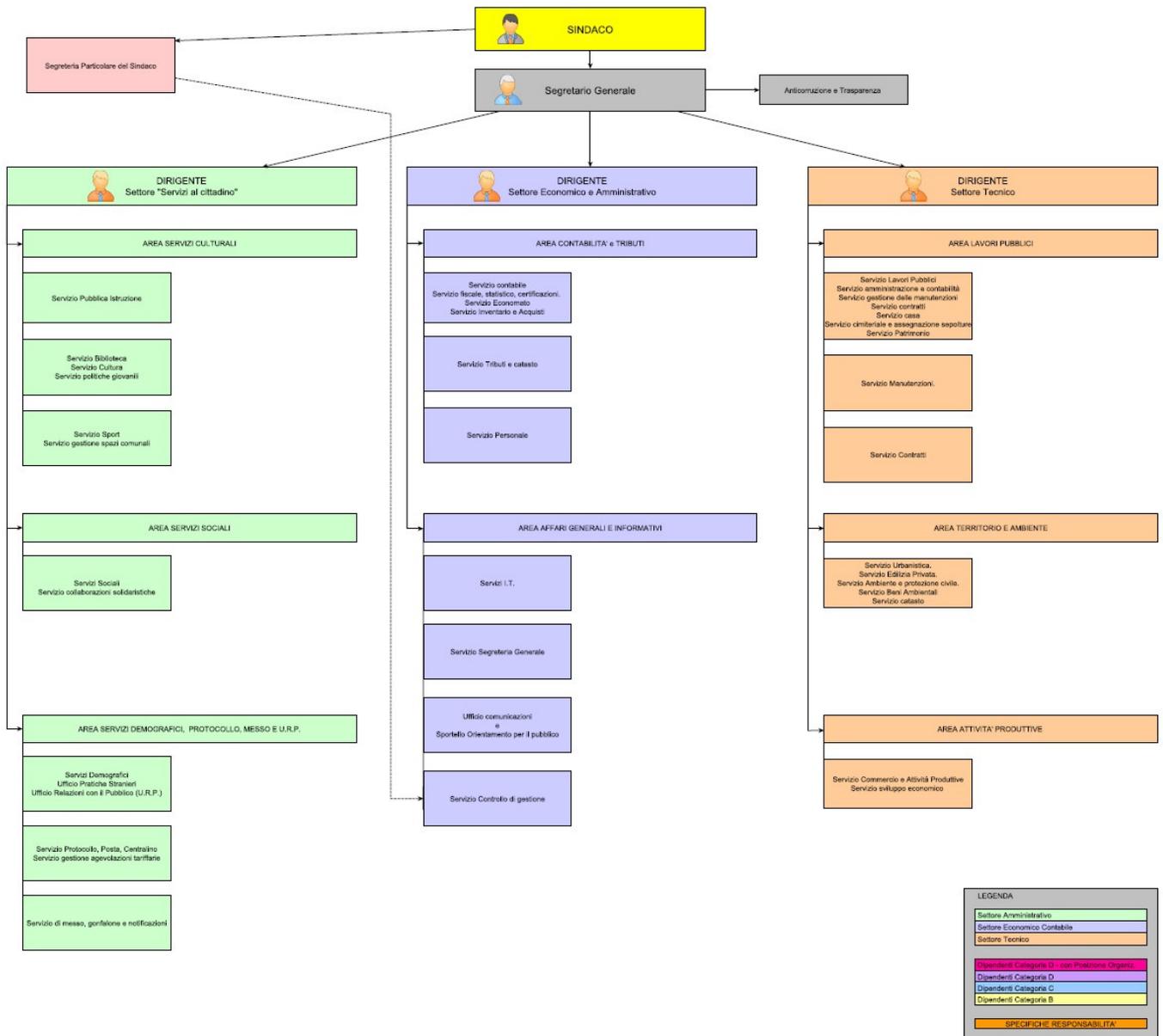
Il Comune di Santa Maria di Sala esercita le funzioni e le attività di competenza attraverso i propri Uffici secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia. L'organizzazione degli Uffici e del Personale ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa a criteri di autonomia, funzionalità, economicità, secondo i principi di professionalità e responsabilità. L'assetto organizzativo è determinato in linea alle funzioni di cui il Comune è titolare ed ai programmi ed obiettivi dell'Amministrazione con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP) e al Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Ai fini dell'operatività dello stesso, si è proceduto, contestualmente, alla revisione del *Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi* adeguando i contenuti ivi presenti alle esigenze funzionali della nuova organizzazione. La nuova struttura del Comune è articolata in 3 Settori: (“Settore Servizi al Cittadino” - “Settore Economico e Amministrativo” - “Settore Tecnico”) suddivisi in Aree e Servizi come specificato all'art. 2 del Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Tali Settori costituiscono l'elemento maggiormente stabile della struttura organizzativa e definiscono gli ambiti organizzativi di massimo livello in armonia con le scelte strategiche dell'amministrazione.

A capo dei Settori sono posti tre Dirigenti, uno a capo del Settore Economico Amministrativo, uno a capo del Settore Servizi al Cittadino e uno a capo del Settore Tecnico.

Le Posizioni Organizzative sono complessivamente 3 e precisamente una che sovrintende il Servizio Contabile, una il Servizio Cultura, Sport e Pubblica Istruzione e una che sovrintende il Servizio LL.PP..

L'assetto organizzativo dell'Ente è così strutturato:



La tabella successiva precisa l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali.

Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario od opportuno ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno. Inoltre mette in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Quest'ultima ripartizione è un elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'Ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano di anno in anno le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

Il numero dei dipendenti rilevato è comprensivo di tutto il personale in servizio al 31.12.2019, sia di ruolo, che a tempo determinato.

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31.12.2019

Qualifica funzionale	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	-	-	-
A2	-	-	-
A3	-	-	-
A4	-	-	-
B1	1	-	1
B2		-	-
B3	7	1	8
B4	2		2
B5	3		3
B6	3		3
B7	3		3
C1	6		6
C2	3		3
C3	-		-
C4	2		2
C5	5		5
D1	8		8
D2	1		1
D3	2		2
D4	2		2
D5	2		2
D6	2		2
Segretario comunale	1	-	1
Dirigenti	2	1	3
TOTALI	55	2	57

**SEZIONE II
GESTIONE FINANZIARIA**

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il Rendiconto del Tesoriere dell'Ente, reso nei termini previsti dalla legge.

A partire dal 1 Gennaio 2019, in conformità dell'affidamento in concessione con determinazione del Dirigente Settore Economico e Contabile n. 555 del 25/11/2015, il Tesoriere dell'Ente è il Monte Paschi di Siena Spa Filiale di Caselle di Santa Maria di Sala (Ve), per il periodo 01/01/2016-31/12/2020. La loro consistenza è riportata nella seguente tabella:

	<i>IN CONTO</i>		<i>TOTALE</i>
	<i>RESIDUI</i>	<i>COMPETENZA</i>	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2019			4.172.278,49
RISCOSSIONI	1.575.508,86	9.586.088,50	11.161.597,36
PAGAMENTI	907.571,75	9.552.836,73	10.460.408,48
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019			4.873.467,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2019			0,00
DIFFERENZA			4.873.467,37
di cui per cassa vincolata			50.264,51
Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere)			
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA COMUNALE (TES. MISTA)			
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE al 31/12/2019			4.876.383,66
DIFFERENZA RICONCILIATA			2.916,29

La differenza di € 2.916,29 tra il Fondo di Cassa presso la Tesoreria Comunale e le disponibilità presso la Tesoreria Provinciale dello Stato (Banca d'Italia) al 31/12/2019 è stata riconciliata ed è dovuta ad alcune riscossioni effettuate dalla Banca d'Italia nel 2019, ma contabilizzate dal Tesoriere nel 2020 per € 5.607,77 e alla differenza tra entrate ed uscite nel conto di Tesoreria Unica, effettuati dal Tesoriere il 31/12/2019, ma contabilizzati in Banca d'Italia nel 2020 per € 2.691,48.

La conformità tra la giacenza di cassa rilevata dalla contabilità dell'Ente e quella comunicata dal Tesoriere, nonché tra quest'ultima e quella risultante presso la Tesoreria Provinciale dello Stato (Banca d'Italia), è stata riscontrata periodicamente in occasione delle verifiche trimestrali di cassa eseguite dall'Organo di Revisione.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 Dicembre 2019	4.873.467,37
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	50.264,51
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	50.264,51

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2019, nell'importo di euro 50.264,51 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2019 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

Si riporta l'evoluzione della cassa vincolata nel triennio:

Consistenza cassa Vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa Iniziale all'01/01	+	71.001,96	73.004,21	47.236,27
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 01/01	+			
Fondi Vincolati	=	71.001,96	73.004,21	47.236,27
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	198.142,41	183.354,76	249.467,75
Decrementi per nuovi pagamenti vincolati	-	196.140,16	209.122,70	246.439,51
Fondi vincolati al 31/12	=	73.004,21	47.236,27	50.264,51
Somme utilizzate in termini di cassa al 31/12	-	-	-	-
Consistenza di cassa effettiva Finale al 31/12	=	73.004,21	47.236,27	50.264,51

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Si riporta la situazione di cassa al 31 Dicembre degli ultimi cinque esercizi:

ANNO	FONDO DI CASSA
Anno 2015	2.908.922,04
Anno 2016	2.757.188,54
Anno 2017	1.765.797,09
Anno 2018	4.172.278,49
Anno 2019	4.873.467,37

L'avanzo di amministrazione al netto dei Fondi Pluriennali Vincolati ammonta ad € 3.103.302,12

La consistenza dell'avanzo di amministrazione risulta particolarmente elevata in conseguenza dell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118, che comportano la registrazione di un'elevata quota di avanzo di amministrazione accantonato a Fondo Svalutazione Crediti Dubbia Esigibilità FCDE.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.172.278,49
RISCOSSIONI	(+)	1.575.508,86	9.586.088,50	11.161.597,36
PAGAMENTI	(-)	907.571,75	9.552.836,73	10.460.408,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.873.467,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.873.467,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	512.036,62	1.609.637,77	2.121.674,39
RESIDUI PASSIVI	(-)	171.171,00	1.095.610,29	1.266.781,29
	(=)			854.893,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			147.893,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.477.164,99
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINC.TO	(=)			2.625.058,35
Avanzo o Disavanzo di amministrazione	(=)			3.103.302,12
- Parte accantonata				833.798,74
- per svalutazione crediti				719.378,04
- Fondo perdite società partecipate				0,00
- fondo contenzioso				62.000,00
- per TFM				7.420,70
-per rinnovo contratto EELL personale				45.000,00
-Altri accantonamenti				0,00
- Parte vincolata				123.666,26
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili				60.788,89
- vincoli derivanti da trasferimenti				59.342,37
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente				3.535,00
-altrivincoli da specificare				0,00
- Parte destinata a investimenti				191.205,82
- Totale parte disponibile				1.954.631,30

La parte accantonata al 31/12/2019 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	719.378,04
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
accantonamenti per contenzioso	62.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	7.420,70
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovo contratto EELL personale	45.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	833.798,74

La parte **vincolata** al 31/12/2019 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	60.788,89
vincoli derivanti da trasferimenti	59.342,37
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.535,00
altre vincoli da specificare	
TOTALE PARTE VINCOLATA	123.666,26

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2019 è così distinta:

<i>di cui per Vincolo Avanzo anni precedenti</i>	18.348,88
<i>di cui per oneri di urbanizzazione</i>	67.906,07
<i>di cui per avanzo libero applicato al Bilancio</i>	
<i>di cui per alienazione di beni</i>	
<i>di cui per alienazione aree</i>	4.950,80
<i>di cui per Trasferimenti da altri soggetti</i>	100.000,00
<i>di cui per Codice della Strada</i>	
<i>di cui economie FPV</i>	-
TOTALE PARTE DESTINATA	191.205,75

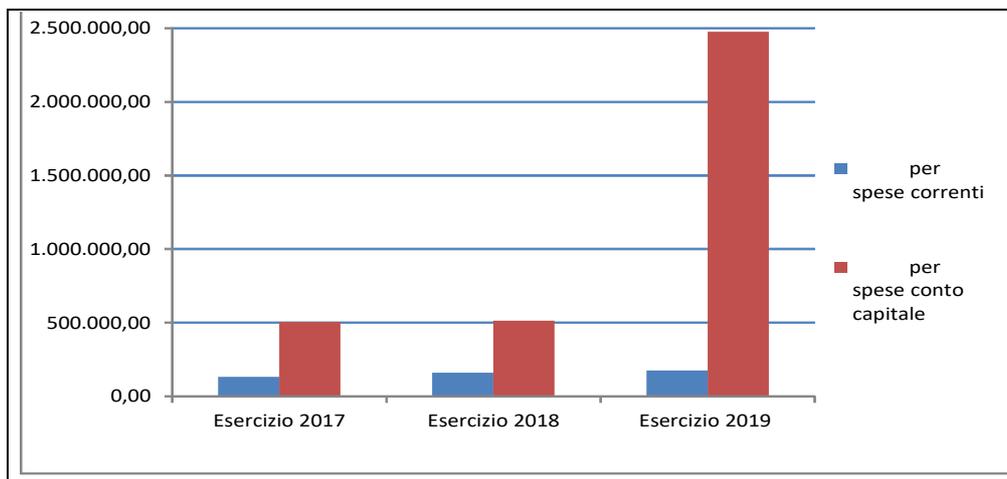
Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo Pluriennale Vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria per rendere evidente al Consiglio comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si riportano le risultanze degli ultimi tre esercizi:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Per spese correnti	131.374,01	159.825,17	174.893,36
Per spese conto capitale	504.194,90	514.825,89	2.477.164,99
TOTALE	635.568,91	674.651,06	2.652.058,35

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 - 2019



1. ENTRATE PER TITOLI

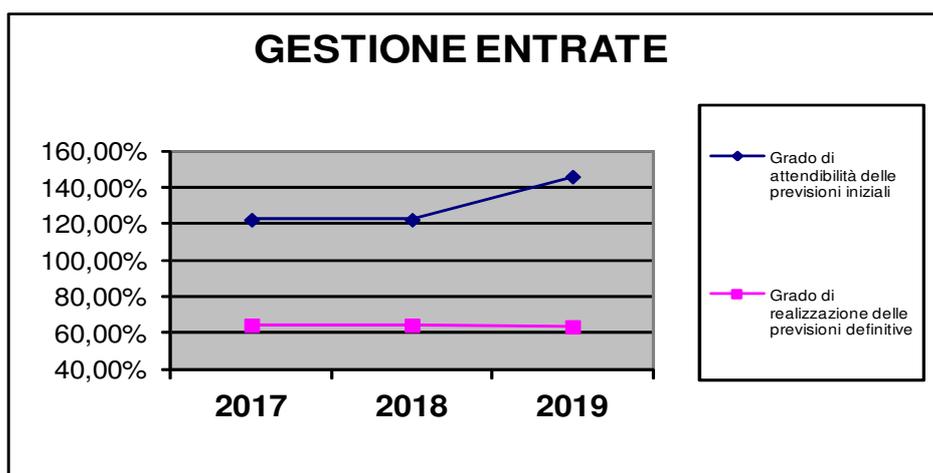
	2017			2018			2019		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.029.344,10	6.318.107,18	6.455.358,90	5.880.500,00	6.133.220,54	6.849.105,75	5.875.980,00	6.260.399,34	6.369.351,68
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	594.000,00	675.206,24	487.665,22	652.870,00	769.737,63	515.193,37	655.114,00	700.291,11	517.243,79
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.168.850,00	1.138.720,81	1.201.137,65	1.517.370,00	1.729.377,67	1.807.855,07	1.207.780,00	1.539.721,60	1.513.797,45
Totale Entrate Correnti	7.792.194,10	8.132.034,23	8.144.161,77	8.050.740,00	8.632.335,84	9.172.154,19	7.738.874,00	8.500.412,05	8.400.392,92
TITOLO 4 Entrate c/capitale	545.000,00	630.437,48	498.840,13	500.000,00	960.361,34	1.390.951,13	765.000,00	1.730.452,82	1.672.583,66
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	63.473,35	63.473,55	-	-	-	-	-	-
Totale Entrate C/Capitale	545.000,00	693.910,83	562.313,68	500.000,00	960.361,34	1.390.951,13	765.000,00	1.730.452,82	1.672.583,66
TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	-	1.200.000,00	1.200.000,00	-	1.200.000,00	1.200.000,00	-
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.052.000,00	2.380.000,00	1.068.189,58	2.069.320,00	2.224.320,00	947.414,15	2.069.320,00	2.239.320,00	1.122.749,69
Fondo pluriennale vincolato	850.528,74	1.922.408,16	-	111.700,00	635.568,91	-	339.481,92	674.651,06	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	-	876.213,69	-	-	241.897,70	-	-	3.325.163,59	-
Totale Generale Entrate	12.439.722,84	15.204.566,91	9.774.665,03	11.931.760,00	13.894.483,79	11.510.519,47	12.112.675,92	17.669.999,52	11.195.726,27

Indicatori relativi alla gestione dell'esercizio finanziario- parte entrata

INDICE		2017	2018	2019
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali =	Previsioni definitive	122,23%	116,45%	145,88%
	Previsioni iniziali			
Grado di realizzazione delle previsioni definitive =	Accertamenti	64,29%	82,84%	63,36%
	Previsioni definitive			

Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali, rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'Amministrazione nel corso dell'anno.

Il grado di realizzazione delle previsioni definitive riporta lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, ossia gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Questo indice risente della programmazione degli investimenti nel loro grado di realizzazione in opere pubbliche.



2. SPESA

Il D.lgs. N. 118/2011 ha adottato il medesimo criterio di omogeneità delle **SPESE** per finalità definito nella legge 196/2009 per il bilancio dello Stato al fine di garantire il processo di armonizzazione e di coordinamento della finanza pubblica.

L'art. 12 così dispone:

“Allo scopo di assicurare maggiore trasparenza alle informazioni riguardanti i processi di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, e al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite, le Amministrazioni pubbliche adottano uno schema di bilancio articolato per **Missioni e Programmi** che evidenzia la finalità della spesa”.

La funzione delle Missioni è quella di permettere il collegamento immediato con le funzioni fondamentali svolte corrispondenti a :

- **Servizi erogati direttamente:** Amministrazione generale, ordine pubblico e sicurezza, istruzione e servizi di carattere sociale;
- **Servizi regolamentati attraverso la propria giurisdizione:** Commercio, Trasporti, Turismo;
- **Interventi di tipo strutturale:** Assetto del territorio, Viabilità ed edilizia abitativa e trasporti;
- **Attività svolte in tema di allocazione e redistribuzione delle risorse:**

verso il sistema economico ed i cittadini: Politiche per il lavoro e la formazione professionale, industrie e PMI, Politiche sociali;

verso gli altri livelli di governo, in relazione all'attività di trasferimento che viene svolta attraverso la Missione “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”.

Le Missioni cosiddette “trasversali” sono riconducibili all'impossibilità dell'attribuzione delle risorse a tutte le sottostanti finalità in quanto trattasi di servizi forniti in maniera indivisibile o non ripartibili secondo parametri adeguati o a fondi e accantonamenti il cui successivo riparto e utilizzo sarà qualificante per determinare l'attribuzione alla specifica finalità, e destinati perciò a “svuotarsi” tra bilancio di previsione e consuntivo:

- Servizi Istituzionali, generali e di gestione;
- Anticipazioni finanziarie;
- Servizi conto terzi;
- Fondi e accantonamenti

Ogni Missione si realizza concretamente attraverso più Programmi.

Tali Programmi rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno dell'Ente per perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni, ossia le finalità istituzionali riconosciute all'Ente stesso.

La denominazione del Programma riflette le principali aree di intervento della Missione di riferimento, assicurando una rappresentazione di bilancio che individua cosa viene realizzato dall'Amministrazione con le risorse pubbliche.

In base alla struttura definita attraverso il piano dei conti, sono individuati i **Titoli** della spesa che corrispondono al primo livello del piano stesso ed i **Macroaggregati** che corrispondono al secondo livello.

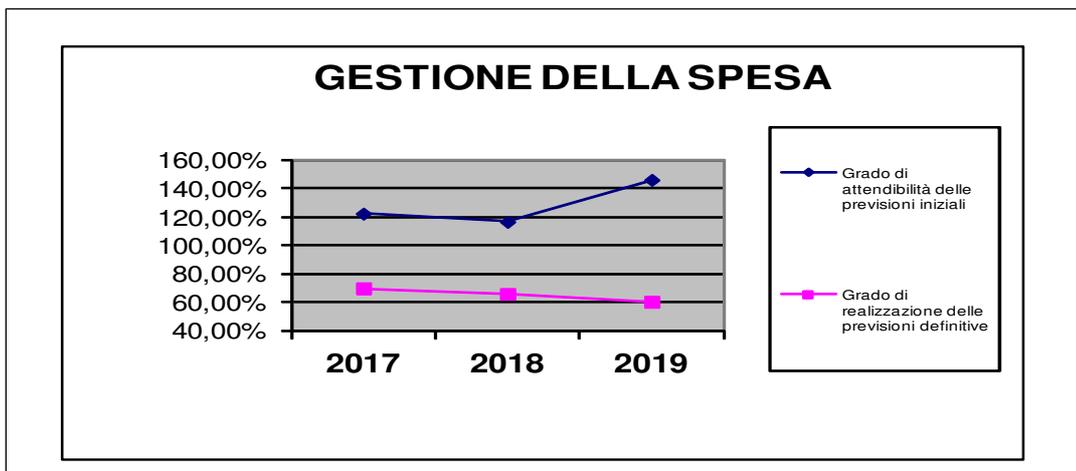
In sostanza, i macroaggregati costituiscono un'articolazione dei Programmi, secondo la natura economica della spesa. Essi si raggruppano in Titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in Capitoli ed Articoli. I Capitoli e gli Articoli si raccordano con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato.

SPESA PER TITOLI

	2017			2018			2019		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
TIT. 1° - Spese correnti	6.994.654,13	7.400.076,63	6.582.665,76	6.963.162,21	7.502.238,23	6.632.649,13	6.890.253,39	7.504.071,50	6.529.688,31
TIT. 2° - Spese in conto capitale	1.661.000,00	3.692.421,57	2.422.866,55	1.144.700,00	2.413.347,77	1.009.650,88	1.374.907,41	6.145.566,91	2.414.967,91
TIT. 3° - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TIT. 4° - Rimborso prestiti	532.068,71	532.068,71	532.068,10	554.577,79	554.577,79	554.577,79	578.195,12	581.041,11	581.041,11
TIT. 5° - Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	0	1.200.000,00	1.200.000,00	0	1.200.000,00	1.200.000,00	0
TIT. 7° - Spese per conto terzi e partite di giro	2.052.000,00	2.380.000,00	1.068.189,58	2.069.320,00	2.224.320,00	947.414,15	2.069.320,00	2.239.320,00	1.122.749,69
Totale generale della spesa	12.439.722,84	15.204.566,91	10.605.789,99	11.931.760,00	13.894.483,79	9.144.291,95	12.112.675,92	17.669.999,52	10.648.447,02

Indicatori relativi alla gestione dell'esercizio finanziario - parte spesa

INDICE		2017	2018	2019
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali =	Previsioni definitive	122,23%	116,45%	145,88%
	Previsioni iniziali			
Grado di realizzazione delle previsioni definitive =	Impegni	69,75%	65,81%	60,26%
	Previsioni definitive			



Analisi della spesa per MISSIONE

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'Ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

L'analisi della spesa per MISSIONE permette quindi di conoscere come le risorse a disposizione dell'Ente siano state destinate a finanziare aree omogenee di bisogni (settori) piuttosto che altri, e quindi di percepire il peso e l'importanza che l'Amministrazione dell'Ente ha riversato sulle diverse funzioni esercitate dal Comune. Occorre tuttavia sottolineare che certe funzioni presentano una rigidità legata all'obbligo di garantire Servizi Istituzionali (Anagrafe, Segreteria, Ufficio Tecnico ecc...), con la conseguenza di limitare il potere decisionale dell'Amministrazione sulle politiche di utilizzo delle risorse comunali.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati di spesa corrente e di spesa in conto capitale del triennio **2017-2019**, suddivisi per **MISSIONE**.

Analisi della spesa corrente per MISSIONE:

MISSIONE:	2017			2018			2019		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.571.315,74	2.745.665,61	2.445.730,51	2.543.282,00	2.718.193,43	2.407.644,50	2.613.893,04	2.676.418,44	2.381.345,15
3. Ordine pubblico e sicurezza	223.850,00	224.176,00	223.489,40	227.572,00	252.640,42	252.473,98	275.324,84	254.887,44	218.137,64
4. Istruzione e diritto allo studio	1.085.100,00	1.091.752,00	1.001.571,95	1.118.725,00	1.311.848,92	1.230.754,85	978.055,00	1.122.421,72	1.033.362,64
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	246.169,00	274.990,00	262.923,20	240.579,00	268.547,14	258.992,73	237.370,68	254.450,66	243.941,43
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	157.750,00	178.052,00	169.293,87	154.778,00	177.098,00	176.340,05	136.060,00	207.420,00	205.500,29
7. Turismo	500,00	500,00	500,00	505,00	505,00	500,00	505,00	505,00	500,00
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	500,00	500,00	-	500,00	500,00	228,52	500,00	3.500,00	2.391,20
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	182.700,00	183.300,00	179.144,30	134.200,00	198.325,00	193.754,15	177.250,00	281.570,00	269.222,89
10. Trasporti e diritto alla mobilità	434.170,00	422.488,69	411.619,00	404.670,00	390.150,00	381.330,35	377.700,00	445.850,48	439.077,08
11. Soccorso civile	10.500,00	11.300,00	10.000,00	10.505,00	22.805,00	22.300,00	12.505,00	26.000,00	25.000,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.642.300,00	1.761.854,43	1.582.791,26	1.651.430,79	1.686.436,53	1.434.377,74	1.647.385,79	1.744.520,77	1.449.150,84
13. Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	32.050,00	32.050,00	31.464,78	32.050,00	33.420,00	33.316,37	32.891,26	54.555,25	54.080,30
20. Fondi e accantonamenti	144.999,39	209.308,90	-	204.857,26	201.132,90	-	186.160,87	216.319,83	-
50. Debito pubblico	262.750,00	264.139,00	264.137,49	239.508,16	240.635,89	240.635,89	214.651,91	215.651,91	207.978,85
Totale generale della spesa corrente	6.994.654,13	7.400.076,63	6.582.665,76	6.963.162,21	7.502.238,23	6.632.649,13	6.890.253,39	7.504.071,50	6.529.688,31

Analisi della spesa in conto capitale per MISSIONE

MISSIONE:	2017			2018			2019		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	0	42.924,35	27.946,35	40.000,00	143.781,48	34.740,68	57.128,38	177.325,62	112.316,94
3. Ordine pubblico e sicurezza	0	180.744,76	179.396,26	0	9.836,16	9.836,16	60.000,00	126.000,00	29.905,78
4. Istruzione e diritto allo studio	40.000,00	285.144,90	139.070,70	141.700,00	254.658,40	136.937,72	558.023,56	1.092.286,20	728.713,22
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	125.000,00	466.401,57	447.014,09	180.000,00	187.500,00	36.876,79	54.286,00	236.286,00	194.136,04
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	230.000,00	400.000,00	334.325,47	95.000,00	148.679,54	120.920,20	35.000,00	109.621,02	85.267,91
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	36.000,00	83.114,00	37.000,00	18.000,00	112.000,00	77.574,13	74.442,72	117.659,96	77.881,22
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	60.000,00	80.000,00	49.122,10	30.000,00	148.147,20	79.424,90	22.234,00	108.722,30	81.898,82
10. Trasporti e diritto alla mobilità	1.140.000,00	2.012.241,20	1.154.585,50	640.000,00	1.218.800,21	333.968,83	488.792,75	4.002.665,81	1.085.115,98
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.000,00	141.850,86	54.406,06	0	189.944,78	179.371,47	25.000,00	175.000,00	19.732,00
Totale generale della spesa in conto capitale	1.661.000,00	3.692.421,57	2.422.866,55	1.144.700,00	2.413.347,77	1.009.650,88	1.374.907,41	6.145.566,91	2.414.967,91

Analisi della spesa per MACROAGGREGATI

I Programmi sono aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni. Essi costituiscono per la spesa l'unità di voto per l'approvazione del Bilancio (art.13, c. 2 d.lgs. 118/2011).

I Macroaggregati sono un'articolazione dei Programmi secondo la natura economica della spesa e sono rappresentati nel PEG.

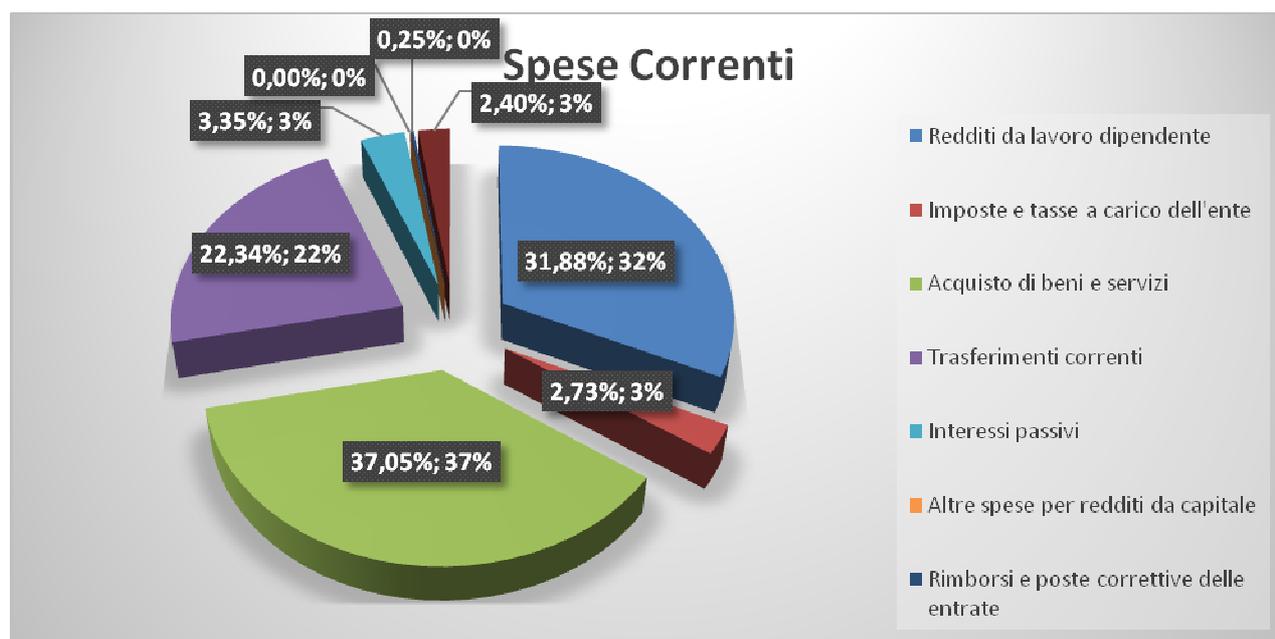
L'analisi della spesa per Macroaggregati permette di conoscere quali fattori produttivi siano stati acquisiti per erogare i servizi.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati di spesa corrente del triennio **2017-2019** suddivisa in **MACROAGGREGATI**.

Analisi della spesa corrente per MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATO	2017			2018			2019		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
101. - Redditi da lavoro dipendente	2.068.815,74	1.984.361,88	1.895.127,25	2.016.952,00	2.026.815,31	1.949.253,34	2.333.361,16	2.169.822,38	2.081.759,60
102.- Imposte e tasse a carico dell'Ente	191.889,00	193.636,00	176.682,47	191.397,00	186.498,68	178.119,74	211.618,29	210.798,23	178.420,75
103. - Acquisto di beni e servizi	2.337.050,00	2.482.492,41	2.373.713,40	2.246.800,79	2.507.628,61	2.388.486,19	2.191.574,16	2.575.570,82	2.419.254,66
104. - Trasferimenti correnti	1.782.650,00	1.875.180,50	1.642.690,79	1.768.142,00	1.932.076,32	1.651.989,32	1.518.682,00	1.755.039,32	1.458.749,60
107. - Interessi passivi	262.750,00	264.139,00	264.137,49	239.508,16	240.635,89	240.635,89	214.651,91	226.651,91	218.978,85
108. - Altre spese per redditi da capitale									
109. -Rimborsi e poste correttive delle entrate	51.000,00	61.883,93	41.110,24	42.000,00	61.376,35	37.925,20	37.700,00	41.970,65	16.106,68
110. - Altre spese correnti	300.499,39	538.382,91	189.204,12	458.362,26	547.207,07	186.239,45	382.665,87	524.218,19	156.418,17
Totale Spesa corrente	6.994.654,13	7.400.076,63	6.582.665,76	6.963.162,21	7.502.238,23	6.632.649,13	6.890.253,39	7.504.071,50	6.529.688,31

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA SPESA CORRENTE



Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente – La Spesa del personale di cui al Macroaggregato 101 ammonta a € 2.081.759,60 (incluso il F.P.V. 2018).

La Spesa del personale determinata per l'anno 2018 ai sensi della circolare n. 9 del 17 Febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad € 1.684.818,41 (incluso F.P.V. 2019).

Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente - Riguarda l'IRAP sulle retribuzioni da lavoro dipendente, redditi assimilati e prestazioni autonome, l'imposta di registro, imposte e tasse diverse.

Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi - Comprende tutti gli acquisti di beni di consumo per gli uffici (es. carta, cancelleria, stampati, materiale per le apparecchiature informatiche), il carburante per i mezzi comunali, le pubblicazioni, gli acquisti di materiale di facile consumo utilizzati per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, etc. Comprende inoltre le utenze (riscaldamento, energia elettrica e telefonia), la manutenzione ordinaria al patrimonio comunale, le spese per gli organi istituzionali e le prestazioni diverse. Infine sono ricompresi l'utilizzo di beni di terzi quali i fitti passivi, i rimborsi delle spese per i locali in affitto, il noleggio dei fotocopiatori.

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti – Sono allocati i contributi che l'Amministrazione assegna ad Associazioni ed Enti nel campo sociale e culturale per particolari attività. Sono altresì considerate le quote a favore delle Scuole Materne parrocchiali nonché il trasferimento all'ULSS per l'esercizio delle deleghe in campo sociale.

Macroaggregato 107 - Interessi passivi - Annovera le somme relative alle quote di interessi passivi delle rate di ammortamento dei mutui, pari a € 218.978,89 la cui quota capitale viene invece imputata al Titolo VI della spesa.

Macroaggregato 109 — Rimborsi e poste correttive delle entrate

Macroaggregato 110 - Altre spese correnti - Sono compresi in questi macroaggregati il F.P.V. di parte corrente ed il F.do Svalutazione Crediti. Vi sono inoltre classificate le spese relative alle assicurazioni, gli sgravi e rimborsi di tributi e proventi, il rimborso IVA a debito del Comune da versare allo Stato e tutte quelle spese a carattere straordinario non riconducibili ai Macroaggregati sopracitati.

Analisi della spesa capitale per MACROAGGREGATI

Le spese in conto capitale sono quelle che permettono l'acquisto, la costruzione, la manutenzione straordinaria o il rifacimento di opere e di beni immobili facenti parte del patrimonio dell'Ente.

MACROAGGREGATO:	2017			2018			2019		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
201. - Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
202. - Investimenti fissi lordi	1.625.000,00	3.054.526,67	2.298.866,55	1.116.700,00	1.828.521,88	951.160,31	1.356.907,41	2.770.401,92	2.369.308,65
203. - Contributi agli investimenti	36.000,00	133.700,00	124.000,00	28.000,00	52.000,00	42.000,00	18.000,00	868.000,00	18.000,00
204. - Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
205. - Altre spese in conto capitale	-	504.194,90	-	-	532.825,89	16.490,57	-	2.507.164,99	27.659,26
Totale generale della spesa capitale	1.661.000,00	3.692.421,57	2.422.866,55	1.144.700,00	2.413.347,77	1.009.650,88	1.374.907,41	6.145.566,91	2.414.967,91

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi - Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2019. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce "espropri".

Macroaggregato 203 - Contributi agli investimenti - Riguarda i trasferimenti in conto capitale per la realizzazione di opere che vanno ad aumentare il patrimonio comunale.

Macroaggregato 205 - Altre spese in conto capitale - Comprende il F.P.V. di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Analisi della spesa per rimborso prestiti per MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATO	2017			2018			2019		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
401.- Rimborso di titoli azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
402.- Rimborsi prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
403.- Rimborso mutui e altri finanziamenti a breve e lungo termine	532.068,71	532.068,71	532.068,10	554.577,79	554.577,79	554.577,79	578.195,12	581.041,11	581.041,11
404.- Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale generale della spesa per rimborso di prestiti	532.068,71	532.068,71	532.068,10	554.577,79	554.577,79	554.577,79	578.195,12	581.041,11	581.041,11

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel quinquennio **2015-2019**, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	6.815.230,13	6.323.599,21	5.812.985,98	5.280.917,88	4.726.340,09
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	491.630,92	510.613,23	532.068,10	554.577,79	581.041,11
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specif.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	6.323.599,21	5.812.985,98	5.280.917,88	4.726.340,09	4.145.298,98

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	309.427,27	286.449,69	264.137,49	240.635,89	218.978,80
Quota capitale	491.630,92	510.613,23	532.068,10	554.577,79	581.041,11
Totale fine anno	801.058,19	797.062,92	796.205,59	795.213,68	800.019,91

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni indicati sulle entrate correnti dei rendiconti degli ultimi cinque esercizi:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi pass. / Entrate correnti penultimo esercizio chiuso	2,971%	3,554%	3,016%	2,867%	2,689%

Servizi per conto terzi e Partite di giro

Le **partite di giro** sono movimenti finanziari che non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente, poiché registrano operazioni eseguite per conto terzi in quanto l'Ente agisce come sostituto d'imposta.

Nel bilancio di competenza riportano, in virtù della loro natura, il pareggio tra le entrate (accertamenti – l'importo viene detratto dal credito) e le uscite (impegni di competenza). Le partite di giro rappresentano quindi contemporaneamente un debito e un credito.

I **servizi per conto di terzi** comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Il prospetto riportato qui di seguito evidenzia la corrispondenza delle entrate e delle spese in conto competenza dei "Servizi conto terzi e partite di giro":

CAPITOLO	ENTRATA 2019		SPESA 2019	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Partite di giro – Altre ritenute split	467.558,24	467.558,24	467.558,24	399.893,97
Partite di giro – Ritenute su redditi da lavoro dipendente	522.108,00	522.108,00	522.108,00	522.108,00
Partite di giro – Ritenute su redditi da lavoro autonomo	35.541,82	35.541,82	35.541,82	35.541,82
Partite di giro – Ritenute su cont.ti pubblici	9.275,43	9.275,43	9.275,43	9.275,43
Partite di giro – Costit. Fondi Economali	1.980,00	1.980,00	1.980,00	1.980,00
Partite di giro – Altre entrate per spese non andate a buon fine	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00
Conto terzi – Acq.sti beni e servizi c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Conto terzi – Depositi di/presso terzi	4.976,94	3.915,50	4.976,94	4.976,94
Conto terzi – Riscossioni tributi c/terzi	849,25	849,25	849,25	741,06
Conto terzi – Altre entrate per c/terzi	78.720,01	78.720,01	78.720,01	78.720,01
TOTALI	1.122.749,69	1.121.688,25	1.122.749,69	1.054.977,23

Attenta valutazione è stata disposta da parte del Dirigente del Settore Economico e Contabile e del Collegio dei Revisori, delle poste iscritte tra le partite di giro al fine di evitare comportamenti elusivi.

Per un confronto biennale 2018-2019, si riporta anche i dati del servizio conto terzi 2018

CAPITOLO	ENTRATA 2018		SPESA 2018	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Partite di giro – Altre ritenute	415.684,18	415.684,18	415.684,18	369.616,87
Partite di giro – Ritenute su redditi da lavoro dipendente	488.085,80	488.085,80	488.085,80	488.085,80
Partite di giro – Ritenute su redditi da lavoro autonomo	19.632,76	19.632,76	19.632,76	19.632,76
Partite di giro – Costit. Fondi Economali	6.450,00	6.450,00	6.450,00	6.450,00
Partite di giro – Altre entrate per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Conto terzi – Acq.ti beni e servizi c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Conto terzi – Depositi di/presso terzi	856,3	856,3	856,3	0
Conto terzi – riscossioni tributi c/terzi	2.153,11	2.743,11	2.153,11	2.153,11
Conto terzi – Altre entrate per c/terzi	14.552,00	14.552,00	14.552,00	13.261,13
TOTALI	947.414,15	948.004,15	947.414,15	899.199,67

Analisi dei pagamenti delle spese in conto capitale per MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATO	2017			2018			2019		
	Impegni	Pagamenti su comp.	Pagamenti su residui	Impegni	Pagamenti su comp.	Pagamenti su residui	Impegni	Pagamenti su comp.	Pagamenti su residui
201.- Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
202.- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.298.866,55	1.833.004,00	607.327,85	951.160,31	691.352,60	468.159,49	2.369.308,65	2.118.744,43	259.878,39
203.- Contributi agli investimenti	124.000,00	24.000,00	50.000,00	42.000,00	26.400,00	100.000,00	18.000,00	18.000,00	9.600,00
204.- Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
205.- Altre spese in conto capitale				16.490,57	7.564,25		27.659,26	27.659,26	8.926,32
Totale generale della spesa conto capitale	2.422.866,55	1.857.004,00	657.327,85	1.009.650,88	725.316,85	568.159,49	2.414.967,91	2.164.403,69	278.404,71

Analisi sull'andamento degli investimenti

Elenco dei principali investimenti attivati

Il Comune pianifica la propria attività di investimento approvando il Programma Triennale delle Opere Pubbliche con l'annesso elenco annuale. La normativa in materia di lavori pubblici (L.109/94) prevede infatti che *“l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolga sulla base di un programma triennale e di aggiornamenti annuali che i soggetti predispongono ed approvano unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nello stesso anno, nel rispetto dei documenti programmatori già previsti dalla normativa vigente”* (art. 14).

La programmazione tecnica delle opere pubbliche e l'allocazione degli interventi tra le spese in conto capitale del bilancio finanziario, pertanto, rappresentano due aspetti del medesimo procedimento.

Il referto sull'attività finanziaria di investimento prende in considerazione il volume di investimenti attivati nell'esercizio.

La programmazione delle opere è stata eseguita in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 18.04.2016 n°50 e sulla base delle norme e dei modelli previsti dal Decreto n.14 del 16/01/18 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Infatti l'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che l'attività di realizzazione dei Lavori Pubblici di ogni singolo intervento di importo superiore a €100.000,00 si debba svolgere sulla base di un programma triennale e sulla base dell'elenco annuale.

L'elenco annuale contiene tutte le opere previste nel primo esercizio finanziario di riferimento del programma triennale ed attesta che le stesse sono conformi agli strumenti urbanistici.

Pertanto le opere e gli interventi di manutenzione straordinaria inclusi per il programma annuale 2019 coincidono con gli stanziamenti delle spese di investimento previsti nel bilancio di previsione 2019.

La tabella sottostante riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento con il corrispondente importo.

ELENCO INVESTIMENTI ATTIVATI NELL'ESERCIZIO	VALORE
SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO SEDE MUNICIPALE	40.039,14
HARDWARE	41.497,30
F.P.V. HARDWARE	0
MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	65.537,82
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA FARSETTI	17.082,90
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA FARSETTI - CONTRIBUTO LEGGE 145/2018	101.999,32
AMPLIAMENTO SPAZI ATTIVITA' CULTURALI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA FARSETTI	9.516,00
F.P.V. BENI MATERIALI - VILLA FARSETTI	0
STRAORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI COMUNALI	2.234,00
ECOCENTRO	49.055,89
MEZZI DI TRASPORTO STRADALI	12.000,00
MEZZI DI TRASPORTO STRADALI	23.811,88
ATTREZZATURE SCUOLE	9.440,56
F.P.V. ATTREZZATURE SCUOLE	0
SISTEMAZIONE EDIFICI ED IMPIANTI SCUOLE	99.000,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE (E2223 M)	4.000,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CASELLE	154.561,24
ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI SANTA MARIA DI SALA	149.779,87
ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI STIGLIANO	115.948,45
F.P.V. ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CASELLE	0
F.P.V. ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI SANTA MARIA DI SALA	0
F.P.V. ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CALTANA	0
SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI	39.332,80
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	156.650,30
F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	0
SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	15.000,00
F.P.V. SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	0
COMPLETAMENTO CIMITERO S. MARIA DI SALA	4.732,00
F.P.V. COMPLETAMENTO CIMITERO SANTA MARIA DI SALA	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE	83.197,88
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E GIOCHI	2.070,03
F.P.V. REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E GIOCHI	0
SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E PIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	132.114,52
F.P.V. SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E PIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89(E2372 M)	0
ARREDO URBANO	14.855,94
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	379.668,84

F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - PIANTUMAZIONE NUOVE ALBERATURE	9.347,86
F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - PIANTUMAZIONE NUOVE ALBERATURE	0
INVESTIMENTI E OPERE PER LA VIABILITA'	0
OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA- RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	30.608,93
F.P.V. OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA- RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	0
F.P.V. INVESTIMENTI E OPERE PER LA VIABILITA'	0
ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	71.323,87
F.P.V. ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLA CITTA' METROPOLITANA	0
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	19.127,16
F.P.V. REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	0
SEGNALETICA STRADALE	0
F.P.V. SEGNALETICA STRADALE	0
SISTEMAZIONE CENTRO DEL CAPOLUOGO - VIA ROMA	9.100,00
F.P.V. SISTEMAZIONE CENTRO DEL CAPOLUOGO - VIA ROMA	0
SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI - REDAZIONI PIANI URBANISTICI	32.221,96
SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI	18.780,50
F.P.V. SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI - REDAZIONI PIANI URBANISTICI	0
F.P.V. SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI	0
CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI)	18.000,00
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	6.093,90
F.P.V. IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	0
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE N.A.C. - RESTITUZIONE ONERI	27.659,26
OPERE DI URBANIZZAZIONE ESEGUITE A SCOMPUTO ONERI	449.577,79
TOTALE GENERALE	2.414.967,91

Agli interventi riportati nella tabella soprastante devono essere aggiunti gli interventi in fase di realizzazione e la cui relativa spesa è esigibile nel corso del 2020.
In particolare:

Descrizione	Impegnato FPV 2^anno 2020
HARDWARE	21.020,60
BENI MATERIALI - VILLA FARSETTI	13.000,00
ATTREZZATURE SCUOLE	18.583,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CASELLE	80.000,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI SANTA MARIA DI SALA	110.000,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CALTANA	55.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	85.150,40
SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	3.111,00
COMPLETAMENTO CIMITERO SANTA MARIA DI SALA	145.268,00
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E GIOCHI	17.929,12
SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E PIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	169.767,18
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	19.208,72
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - PIANTUMAZIONE NUOVE ALBERATURE	10.000,00
INVESTIMENTI E OPERE PER LA VIABILITA'	50.000,00
OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA-RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	12.732,17
ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	28.721,06
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	1.206.292,84
SEGNALETICA STRADALE	40.000,00
SISTEMAZIONE CENTRO DEL CAPOLUOGO - VIA ROMA	265.900,00
SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI - REDAZIONI PIANI URBANISTICI	36.741,52
SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI	28.739,38
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	60.000,00
TOTALE	2.477.164,99

Analisi delle forme di finanziamento dei principali investimenti attivati

L'ordinamento finanziario prescrive che *“per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri”* delle quali è redatto apposito elenco” (Art. 200).

Questo significa che la pianificazione delle infrastrutture deve considerare anche l'impatto durevole che queste decisioni di spesa comportano sugli equilibri di bilancio attuali e futuri.

Tra questi elementi, naturalmente, assume una particolare importanza anche la forma di finanziamento dell'investimento, ed in modo particolare, la maggiore disponibilità ottenuta con il ricorso a prestiti di tipo oneroso (mutui passivi, prefinanziamenti, ecc.). Il rimborso di questi finanziamenti, però, incide sul bilancio di parte corrente per l'intera durata del piano di ammortamento del prestito.

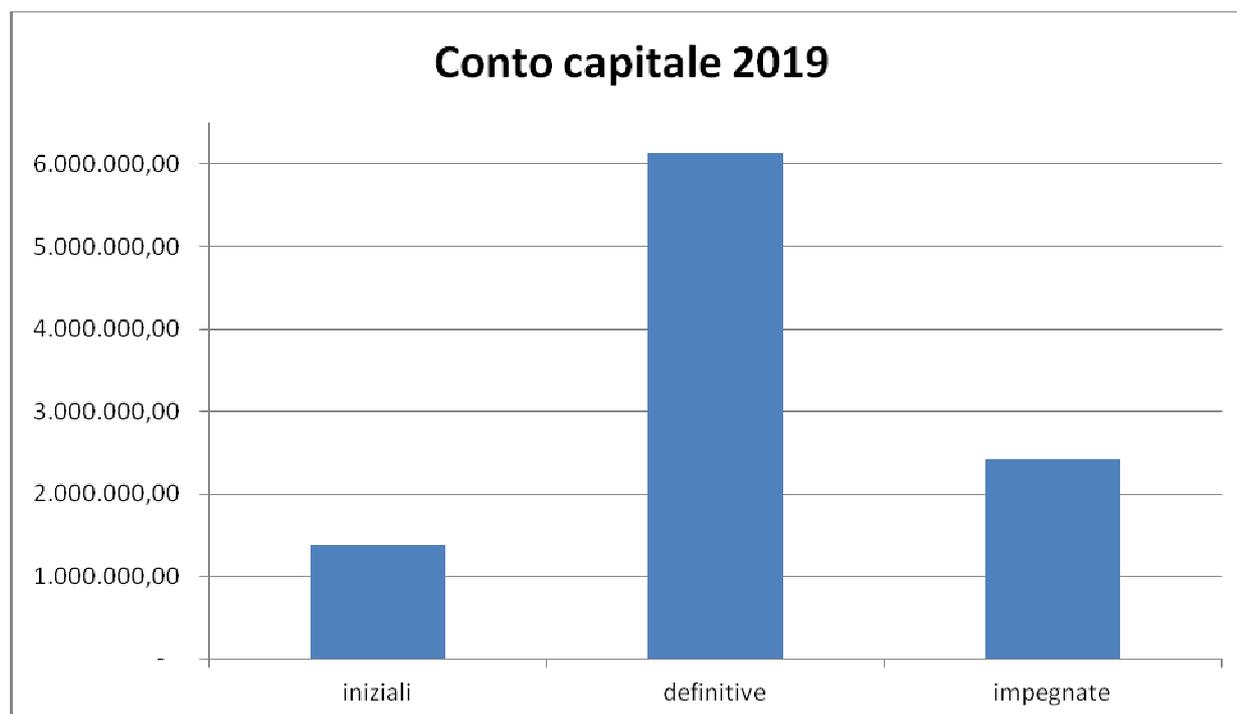
Le spese definitive d'investimento sono state iscritte a bilancio per € 6.145.566,91 ed impegnate per € 2.414.967,91 nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata.

Per l'anno 2019, le somme impegnate sono comprensive degli impegni dell'anno 2019, degli impegni derivanti dal Fondo Pluriennale Vincolato dal Bilancio 2018 e non riportano gli impegni che vanno a finanziare la competenza del Fondo Vincolato Pluriennale 2019 per l'esercizio 2020.

Le variazioni relative alle spese per investimento sono state necessarie poiché, a Bilancio di Previsione, possono essere iscritte solo le opere finanziate con proventi certi (ad esempio contributi già deliberati da altri Enti quali Stato, Regione, Città Metropolitane, ecc.).

Nel corso dell'anno 2019 l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento per finanziare spese d'investimento, in considerazione dei vincoli imposti dal meccanismo del Patto di Stabilità e dal principio contabile.

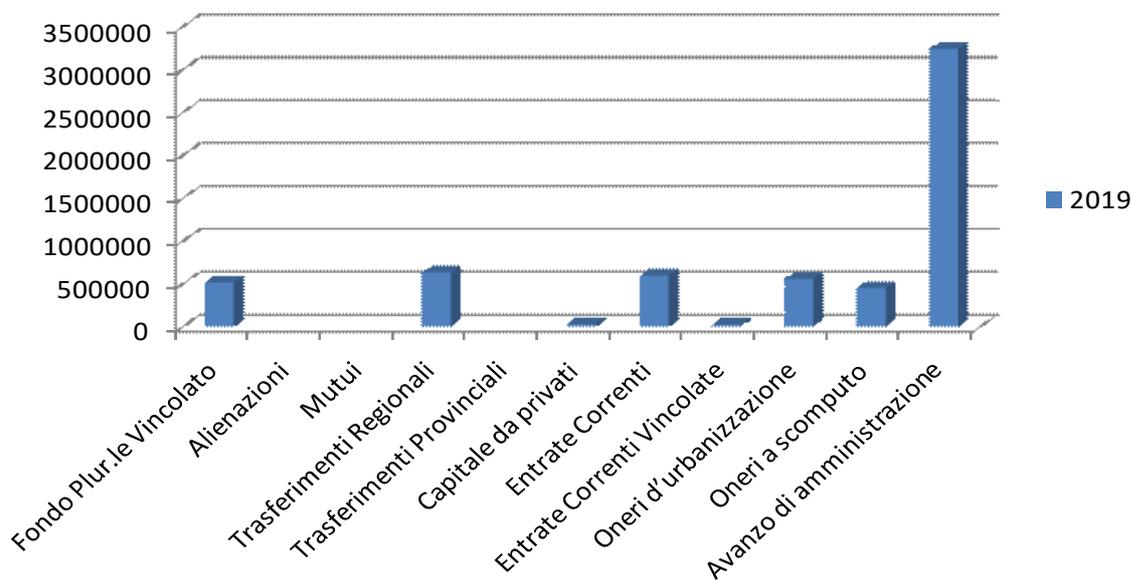
Come negli anni precedenti inoltre l'Ente non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata e neppure a contratti di locazione finanziaria per il finanziamento di spese di investimento.



A completamento di quanto evidenziato nel precedente paragrafo, la tabella seguente mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti attivati nell'esercizio ed evidenzia che le spese d'investimento sono state finanziate senza ricorso all'indebitamento.

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione 2018	3.241.878,17		
- avanzo del bilancio corrente	597.714,41		
- alienazione di beni	-		
- altre risorse vincolate	25.205,20		
Fondo Pluriennale Vincolato 2018(+/-)	514.825,89		
Totale		4.379.623,67	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali	-		
- contributi regionali	632.657,04		
- contributi di altri	30.319,69		
- altri mezzi di terzi	1.009.606,93		
Totale		1.672.583,66	
Fondo Pluriennale Vincolato 2019(+/-)	2.477.164,99		
Totale		2.477.164,99	
Totale risorse			3.575.042,34
Impieghi al titolo II della spesa			2.414.967,91
		Economie	1.160.074,43

FONTI DI FINANZIAMENTO 2019



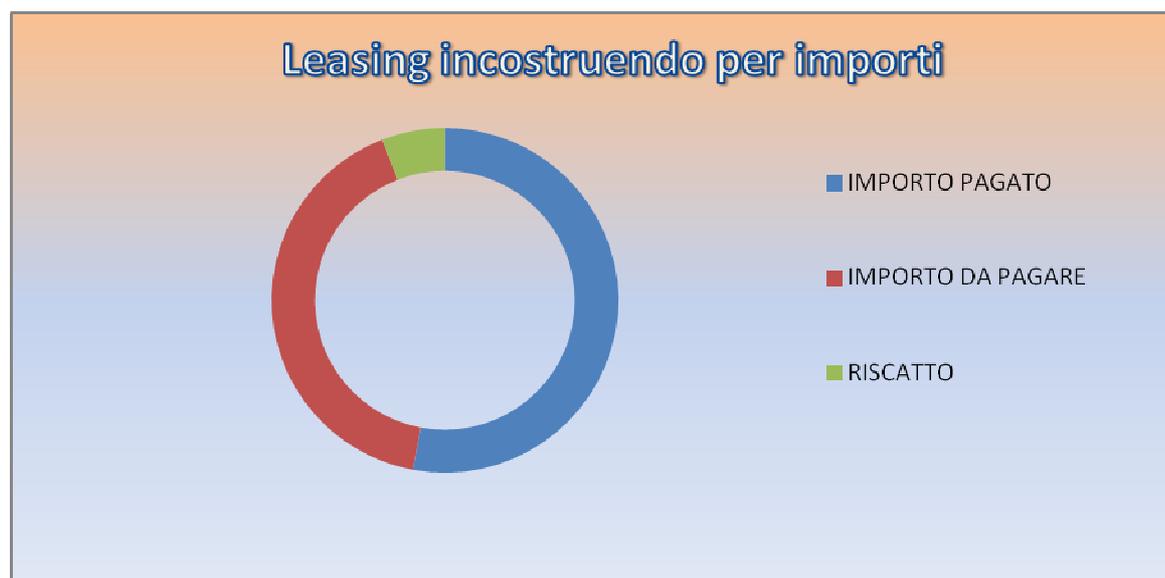
Leasing in costruendo: Realizzazione dell'aula polivalente e servizio refezione

Per quanto riguarda il Contratto di Leasing per la riorganizzazione complessiva del plesso scolastico di Stigliano mediante interventi di ampliamento riguardanti la realizzazione di un'aula polivalente e servizio refezione, in corso dal 17/09/2010, si riportano i seguenti dati:

Contratto	Bene utilizzato	Inizio contratto Scadenza contratto	Canone annuo fatturato	Costo riscatto
N° IC01217653 Codice CUP F93B08000010004 Codice CIG 0202734562	Costruzione aula polivalente ed ampliamento scuola elementare Stigliano per sala refezione scolastica	2010 2028	131.356,52	2% pari a 1 rata

Nell'esercizio finanziario 2019 sono state pagate le rate del leasing di competenza esercizio 2020, come da deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 18/11/2019 avente ad oggetto "Variazione consiliare n. 5 al Bilancio di Previsione" che ha apportato la necessaria variazione nell'apposito stanziamento al Bilancio di Previsione 2019.

Il metodo di contabilizzazione adottato per il Leasing in costruendo è il metodo patrimoniale essendo un contratto stipulato anteriormente al 2015. Pertanto nello Stato Patrimoniale Attivo è presente la relativa voce nei Riscotti attivi di competenza dell'esercizio finanziario 2020.



SEZIONE III
ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria di competenza è il seguente:

QUADRI RIASSUNTIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
CASSA INIZIALE	4.172.278,49
RISCOSSIONI..... (+)	9.586.088,50
PAGAMENTI..... (-)	9.552.836,73
DIFFERENZA..... (=)	33.251,77
RESIDUI ATTIVI..... (+)	1.609.637,77
RESIDUI PASSIVI..... (-)	1.095.610,29
DIFFERENZA..... (=)	514.027,48
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2018 APPLICATO AL BILANCIO 2019	3.325.163,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2018	674.651,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2019	2.625.504,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2019 DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	3.872.442,84
ACCERTAMENTI DI COMPETENZA.....	11.195.726,27
IMPEGNI DI COMPETENZA.....	10.648.447,02
DIFFERENZA.....	547.279,25
AVANZO APPLICATO.....	3.325.163,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2018	674.651,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2019	2.625.504,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2019 DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	3.872.442,84

Dall'analisi della gestione di competenza, accertamenti meno impegni al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) e del FPV, si osserva come il margine corrente sia elevato ed incrementa l'avanzo di amministrazione disponibile, vincolato e destinato ad investimenti.

Gli equilibri della gestione di competenza (per destinazione) nel conto del bilancio 2019 sono i seguenti:

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA PARTE CORRENTE
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.172.278,49	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	159.825,17
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.400.392,92 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.529.688,31
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (spesa)	(-)	147.893,36
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	581.041,11 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.301.595,31
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	83.285,42 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	622.919,61
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		761.961,12
.-Risorse accantonate di parte corrente nel Bilancio 2019	(-)	30.750,00
.-Risorse vincolate di parte corrente nel Bilancio	(-)	96.858,04

O2) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		634.353,08
.-Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuate in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-602.308,21
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.236.661,29

Uno dei cambiamenti più incisivi approvato dal Dm 1 agosto 2019 (undicesimo correttivo) è stato quello dei risultati finanziari: oltre al "classico" risultato di competenza (W1), da quest'anno sono stati calcolati, seppure con finalità conoscitive, l'equilibrio di bilancio (W2) e il risultato complessivo (W3). Come precisato dalla commissione Arconet, a consuntivo il saldo di competenza deve essere non negativo, mentre l'equilibrio di bilancio (W2), che "copre" anche i vincoli e gli accantonamenti, deve tendere a essere maggiore di zero.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA CONTO CAPITALE
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.241.878,17
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	514.825,89
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.672.583,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio - lungo termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 per relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	622.919,61
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione di mutui	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.414.967,91
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.477.164,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		1.160.074,43
.- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel Bilancio dell'esercizio 2019	(-)	
.- Risorse vincolate in c/capitale nel Bilancio	(-)	
Z2) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		1.160.074,43
.- Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CAPITALE		1.160.074,43

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.922.035,55
.- Risorse accantonate stanziate nel Bilancio dell'esercizio 2019	(-)	30.750,00
.- Risorse vincolate nel Bilancio	(-)	96.858,04
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.794.427,51
.- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-602.308,21
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI BILANCIO		2.396.735,72
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		
(O1) Risultato di competenza di parte corrente		761.961,12
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spesi correnti (H)	(-)	83.285,42
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
.- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel Bilancio dell'esercizio 2019 ¹	(-)	30.750,00
.- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto 2019(+)/(-) ²	(-)	-602.308,21
.- Risorse vincolate di parte corrente nel Bilancio ³	(-)	96.858,04
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.153.375,87

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Regione	168.345,63	168.345,63
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per trasferimenti straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione aree	3.319,69	3.111,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	33.961,62	25.205,20
Per contributi in conto capitale/oneri	560.029,14	507.407,96
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	765.656,08	704.069,79

Per quanto riguarda il sistema di indicatori implementati dalla struttura interna addetta al Controllo di Gestione del Comune di Santa Maria di Sala, essi sono finalizzati ad analizzare lo stato strutturale dell'Ente attraverso la definizione di rapporti tra valori finanziari e fisici o rapporti tra valori esclusivamente finanziari.

Questi indicatori analizzano aspetti diversi della vita dell'Ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Grado di autonomia

Il grado di autonomia rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato dell'Ente stesso. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente.

Il decremento delle entrate extra tributarie registrate nel 2019 rispetto al 2018 sono dovute essenzialmente al venir meno dell'entrata registrata l'anno scorso pari a € 353.800,00 per il canone di concessione della farmacia comunale.

I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri Enti formano invece le risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

L'analisi del grado di autonomia assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti Locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria degli Enti, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'indice di **autonomia finanziaria**, ottenuto quale rapporto tra le Entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle Entrate correnti (totali dei Titoli I+II+III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità dell'Ente di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento delle spese.

Evidenzia quindi la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. Se inferiore al 40% per i comuni rileva condizioni di deficitarietà.

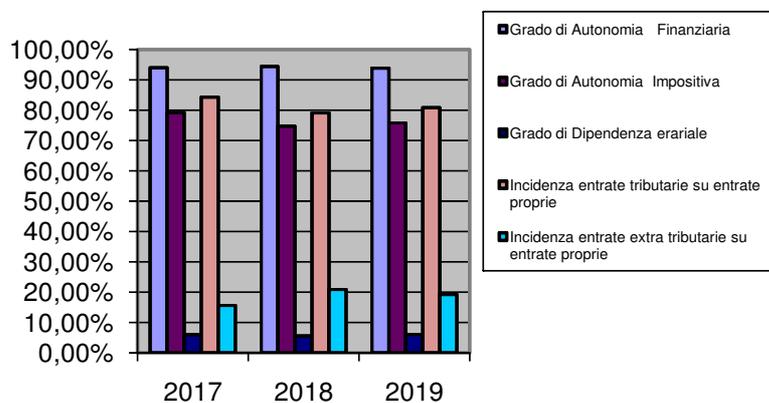
L'indice di **autonomia impositiva** permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario.

E' in sostanza una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

Altre informazioni di particolare interesse si ottengono analizzando anche i seguenti indicatori:

INDICE	2017	2018	2019
Grado di Autonomia Finanziaria = $\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	94,01%	94,38%	93,84%
Grado di Autonomia Impositiva = $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	79,26%	74,67%	75,82%
Grado di Dipendenza erariale = $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}}$	5,99%	5,62%	6,16%
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie = $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Extra tributarie}}$	84,31%	79,12%	80,80%
Incidenza entrate extra tributarie su entrate proprie = $\frac{\text{Entrate Extra tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Extra tributarie}}$	15,69%	20,88%	19,20%

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA DELL'ENTE

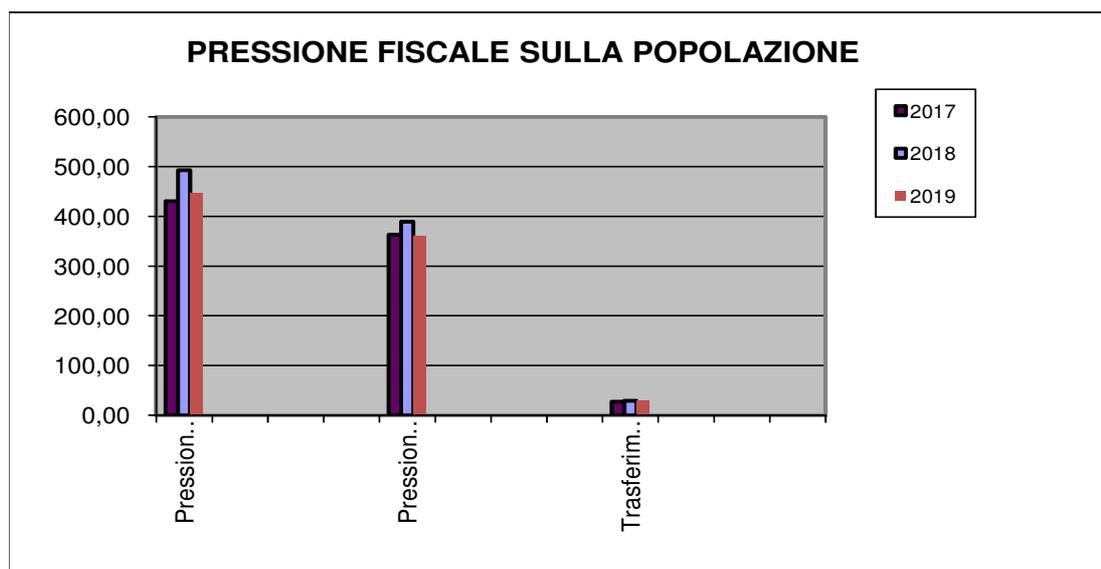


Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Gli indicatori relativi alla pressione fiscale locale consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente. Tali indicatori, pertanto, indicano il prelievo tributario medio- procapite.

Gli indicatori relativi alla restituzione erariale procapite permettono di individuare la quota di risorse prelevate direttamente dalla fiscalità dello Stato e restituite indirettamente alla collettività locale, tramite i trasferimenti statali all'Ente in conto gestione. Tali indicatori, pertanto, indicano la pressione fiscale esercitata dall'Ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

INDICE	2017	2018	2019
Pressione entrate proprie pro-capite = $\frac{\text{TITOLO I (Entrate tributarie) + TITOLO III (Extra tributarie)}}{\text{N. abitanti}}$	430,77	492,46	445,83
Pressione tributaria pro-capite = $\frac{\text{TITOLO I (Entrate tributarie)}}{\text{N. abitanti}}$	363,19	389,62	360,22
Trasferimenti erariali pro capite = $\frac{\text{TITOLO II (Trasferimenti correnti)}}{\text{N. abitanti}}$	27,44	29,31	29,25
Numero abitanti	17.639	17.774	17.682



L'indice di **pressione finanziaria** indica la pressione fiscale esercitata dall'Ente sulla popolazione di riferimento.

L'indice di **pressione tributaria** permette di valutare l'impatto medio delle politiche fiscali sulla popolazione. In sintesi evidenzia il prelievo tributario medio pro-capite.

L'indice di **intervento erariale** permette di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni per ogni singolo cittadino, evidenziando l'ammontare delle risorse trasferite per ogni abitante.

Grado di rigidità del bilancio

Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. L'indicatore, pertanto, scaturisce dal confronto tra le spese correnti consolidate e le entrate correnti.

INDICE		2017	2018	2019
Rigidità strutturale	= $\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui (Q.capitale + Q. Interessi)}}{\text{TITOLO I + II + III (Entrate correnti)}}$	33,05%	29,92%	34,31%
Rigidità per costo personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{TITOLO I + II + III (Entrate correnti)}}$	23,27%	21,25%	24,78%
Rigidità per indebitamento	= $\frac{\text{Rimborso mutui (Q.C. + Q.I.)}}{\text{TITOLO I + II + III (Entrate correnti)}}$	9,78%	8,67%	9,53%

L'**indice di rigidità strutturale** indica quella parte di entrate correnti che sono vincolate al pagamento delle spese del personale e delle rate dei mutui ovvero, di quelle spese non facilmente eliminabili nel breve periodo. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

Diversamente rispetto agli indicatori della pressione fiscale delle entrate proprie e procapite, gli indici della rigidità strutturale risentono in modo molto positivo della lotta all'evasione, rendendo il bilancio più "libero da vincoli", situazione parzialmente veritiera in quanto le entrate derivanti dalla lotta all'evasione ed elusione tributaria non possono finanziare le spese del personale e la spesa per restituzione interessi e quota capitale dei mutui.

Grado di rigidità del bilancio pro-capite

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Per calcolare il grado di rigidità del bilancio pro-capite, questi fattori sono riportati alla dimensione sociale dell'Ente individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2017	2018	2019
Rigidità strutturale pro-capite =	$\frac{\text{Spese personale + Rimborsamento mutui (Q.C. + Q.I.)}}{\text{N. Abitanti}}$	151,42	156,12	162,98
Rigidità per costo personale pro-capite =	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N. Abitanti}}$	106,62	110,88	117,73
Rigidità per indebitamento pro-capite =	$\frac{\text{Rimborsamento mutui (Q.C. + Q.I.)}}{\text{N. Abitanti}}$	44,80	45,24	45,25

Spesa del personale

Conoscere l'incidenza della spesa del personale sul complesso delle spese correnti consente di valutare la dipendenza dell'Ente dal principale fattore produttivo. Infatti, l'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Pertanto, la spesa per il personale è esaminata sia come costo medio pro-capite, sia come parte del costo complessivo delle spese correnti.

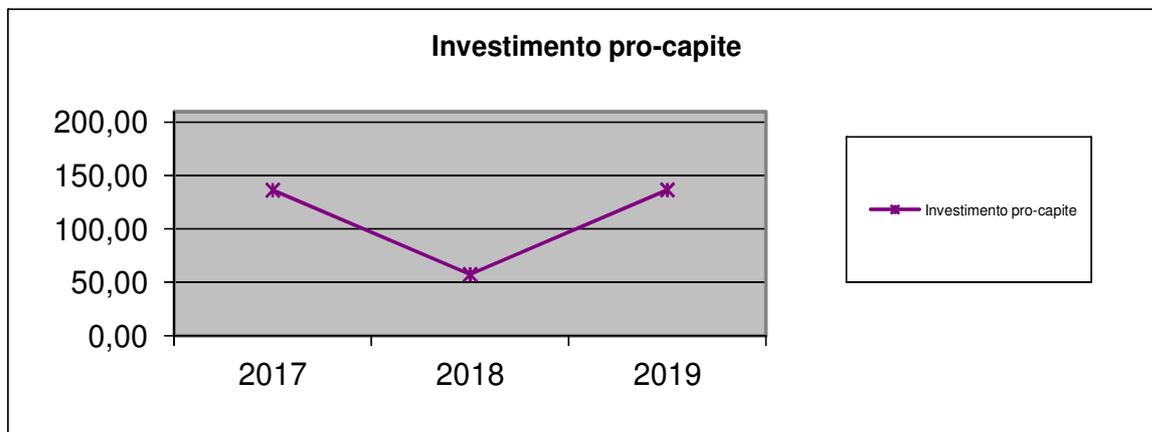
INDICE		2017	2018	2019
Incidenza spesa del personale sulla spesa corrente =	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{TITOLO I (Spesa corrente= Impegni)}}$	28,79%	29,39%	31,88%
Spesa media del personale =	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N. Dipendenti}}$	35.757,12	37.485,64	36.522,10

La cifra relativa alle spese del personale tiene conto delle voci di spesa relative al salario accessorio liquidato al personale dipendente nel corso dell'anno 2019 finanziato dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Propensione agli investimenti

Gli indicatori relativi alla propensione agli investimenti, seppur in un regime di marcata dipendenza finanziaria dalle erogazioni di contributi in conto capitale concesse da altri Enti, tendono ad individuare la propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di investimento. Questi indicatori quindi assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti e/o alle politiche adottate nella programmazione delle opere pubbliche.

INDICE		2017	2018	2019
Propensione agli investimenti =	TITOLO II Spesa di investimento (= Impegni)	26,90%	13,21%	27,00%
	TITOLO I Spese corrente (=Impegni) + TITOLO II Investimenti(=impegni)			
Investimento pro-capite =	TITOLO II Spesa di investimento (= Impegni)	136,32	57,44	136,58
	N. Abitanti			



Capacità gestionale

Gli indicatori relativi all'incidenza dei residui attivi e passivi correnti sono complementari agli indici di velocità di riscossione e di pagamento.

In particolare:

- gli indicatori relativi all'incidenza dei residui attivi e passivi correnti, tanto più sono bassi tanto più evidenziano una buona gestione perché è volta a realizzare in tempi brevi l'incasso delle entrate e l'esborso delle spese;
- gli indicatori relativi alla velocità di riscossione delle entrate proprie e dei pagamenti delle spese correnti tanto più sono elevati tanto più esprimono una elevata capacità gestionale di realizzazione delle entrate e delle spese.

Tali indicatori sono utilizzati per evidenziare la capacità gestionale dell'Ente.

INDICE		2017	2018	2019
Incidenza residui attivi =	Tot. Residui attivi	20,33%	14,16%	14,38%
	Tot. Accertamenti comp.			
Incidenza residui passivi =	Tot. Residui passivi	14,33%	11,18%	10,29%
	Tot. Impegni competenza			
Velocità di riscossione entrate proprie =	Riscossioni titoli I + III	75,74%	81,37%	86,92%
	Accertamenti titoli I + III			
Velocità pagamenti spese correnti =	Pagamenti titolo I	86,31%	89,60%	88,10%
	Impegni titolo I			

L'incidenza dei residui attivi misura la capacità dell'Ente di esercitare nei tempi dovuti le attività necessarie per il completamento delle fasi di gestione dell'entrata.

In sostanza l'indicatore di incidenza dei residui attivi rappresenta la capacità dell'Ente di incassare nell'anno le entrate accertate (al lordo delle quote accantonate a Fondo svalutazione crediti). Tale indice è aumentato leggermente rispetto al 2018.

L'incidenza dei residui passivi misura la capacità dell'Ente di esercitare nei tempi dovuti le attività necessarie per il completamento delle fasi di gestione della spesa.

L'indicatore di incidenza dei residui passivi rappresenta quindi la capacità dell'Ente di pagare nell'anno le spese impegnate ed indirettamente di coprire le tempistiche di assunzione degli impegni di spesa dell'anno precedente. Il miglioramento rispetto al 2018 è influenzato dalla programmazione dei lavori pubblici completati nell'anno, dalla determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato maggiore rispetto all'anno precedente per la programmazione dei lavori pubblici e/o stati avanzamento delle opere e dalla composizione dell'avanzo di amministrazione nella parte libera e destinata ad investimenti.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il Comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa mentre l'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, comporta la formazione di un nuovo residuo attivo. Secondo l'ordinamento contabile, "la riscossione costituisce la successiva fase del procedimento dell'entrata, che consiste nel materiale introito da parte del Tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'Ente" (art.179). L'obiettivo, pertanto, consiste nel monitorare l'andamento delle riscossioni di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale che possono portare all'eccessivo accumulo di residui attivi.

La tabella sotto riportata accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa e il corrispondente grado di riscossione, ossia la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

Monitoraggio Entrate di competenza - Grado di riscossione 2019			
Titolo/Entrate	Accertamenti	Riscossioni	% in riscosso
Titolo 1- Tributarie	6.369.351,68	5.444.915,67	85,49%
Titolo 2-Trasferimenti correnti	517.243,79	475.867,98	92,00%
Titolo 3-Extratributarie	1.513.797,45	1.407.312,50	92,97%
Titolo 4- Entrate in conto capitale	1.672.583,66	1.136.304,10	67,94%
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	0,00%
Titolo 7-Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	0,00%
Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	1.122.749,69	1.121.688,25	99,91 %
Totale	11.195.726,27	9.586.088,50	85,62%

Come nel caso delle entrate, anche le previsioni di uscita tendono a tradursi durante l'esercizio in impegni, ossia in debiti che l'Ente contrae nei confronti di soggetti esterni.

La velocità con cui questi debiti sono estinti, e quindi trasformati in pagamenti, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa, mentre l'impegno di competenza che non si è interamente tradotto in pagamento durante l'anno comporta l'insorgere di un nuovo residuo passivo. Secondo l'ordinamento contabile "l'ordinazione consiste nella disposizione impartita, mediante mandato di pagamento, al Tesoriere dell'Ente locale di provvedere al pagamento delle spese" (art.185), disposizione che viene evasa da quest'ultimo soggetto giuridico con l'effettivo esborso della somma a favore del beneficiario dell'operazione.

L'obiettivo consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale, che possono portare all'eccessivo accumulo di residui passivi dovuti prevalentemente ad una gestione particolarmente estesa della prenotazione di impegno.

La tabella sotto riportata accosta gli impegni di spesa con i rispettivi movimenti di cassa e il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni di competenza in altrettanti pagamenti.

Monitoraggio delle uscite di competenza - Grado di Pagamento 2019			
Titolo/Uscite	Impegni	Pagamenti	% in pagato
Titolo 1- Spese correnti	6.529.688,31	5.752.414,70	88,10%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.414.967,91	2.164.403,69	89,62%
Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
Titolo 4- Rimborso prestiti	581.041,11	581.041,11	100,00%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.122.749,69	1.054.977,23	93,96%
Totale	10.648.447,02	9.552.836,73	89,71%

ANALISI DELLO STATO DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

I parametri di deficitarietà strutturale sono particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli Enti Locali. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, o meglio, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Si allega tabella dei parametri deficitari del Ministero dell'Interno Osservatorio sulla Finanza Pubblica con Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, di cui all'articolo 242 del Tuel, relativi al Rendiconto della Gestione 2019.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 20 febbraio 2018**

**ATTO DI INDIRIZZO EX ART.154, COMMA 2, DE L TESTO UNICO ENTI DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, APPROVATO
CON DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 200, N.267, SULLA PREVISIONE DEI PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI
STRUTTURALMENTE DEFICITARI DI CUI ALL'ARTICOLO 242 DEL TUEL.**

CODICE ENTE									
2	0	5	0	8	7	0	3	5	0

COMUNE DI

SANTA MARIA DI SALA

PROVINCIA DI

VENEZIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2018
Delibera n. del

Si No

Par. Codice	Denominazione indicatore	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
P 1)	1.1 Incidenza delle spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti [Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)		<input type="checkbox"/>	NO
P 2)	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli		<input type="checkbox"/>	NO
P 3)	3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma		<input type="checkbox"/>	NO
P 4)	10.3 Sostenibilità debiti finanziari Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3		<input type="checkbox"/>	NO
P 5)	12.4 Sostenibilità disavanzo effettiva-mente a carico dell'esercizio Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate		<input type="checkbox"/>	NO
P 6)	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2		<input type="checkbox"/>	NO
P 7)	13.2 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento + (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3		<input type="checkbox"/>	NO
P 8)	Indicatori analitici di bilancio Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) % di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)		<input type="checkbox"/>	NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili de

Santa Maria di Sala, 24 Febbraio 2020



**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. Romano Armellin)**

Il presente documento, firmato digitalmente, è conservato negli archivi dell'Ente

I parametri suesposti risultano tutti negativi e, pertanto, questo Comune non si trova nelle condizioni di deficitarietà strutturale, che verrebbe invece evidenziata con la positività della metà degli indici ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000.

La situazione finanziaria dell'Ente risulta sana ed in equilibrio economico finanziario.

SEZIONE IV VALUTAZIONE DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Premessa

Occorre sottolineare che i programmi di spesa costituiscono i punti di riferimento attraverso i quali misurare l'efficacia dell'azione svolta dal Comune a fine esercizio in quanto il programma è l'insieme di risorse stanziare per fronteggiare spese di funzionamento, investimenti o rimborso di prestiti per raggiungere in modo efficace gli obiettivi amministrativi.

A tale proposito la valutazione dei programmi contenuti nel DUP è stata effettuata analizzando:

- lo stato di realizzazione dei programmi che si evince dalla percentuale di scostamento tra la previsione di bilancio e l'impegno effettivo di spesa;
- il grado di ultimazione dei programmi che emerge dalla differenza tra l'impegno di spesa e il pagamento della relativa obbligazione.

Stato di realizzazione dei programmi

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta l'indicatore più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nel precedente esercizio e fornisce un'immediata immagine del volume di risorse attivate durante l'esercizio per finanziare progetti di spesa.

Lo stato di realizzazione è determinato come percentuale impegnata rispetto agli stanziamenti di spesa.

Per esprimere un giudizio complessivo sulla realizzazione dei programmi si sono disaggregate le due componenti elementari di ogni programma: la spesa corrente e la spesa in conto capitale in quanto qualsiasi valutazione non può prescindere dall'importanza di questi elementi per i seguenti motivi:

- a) La realizzazione delle spese correnti dipende dalla capacità del Comune di individuare gli obiettivi di gestione e attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Quindi, la percentuale di realizzazione della spesa corrente è un elemento sicuramente più rappresentativo del grado di efficacia dell'azione avviata;
- b) La realizzazione degli investimenti, invece, spesso dipende da fattori esterni come possono essere i contributi in conto capitale concessi dalla Regione e dallo Stato, e quindi un basso grado di realizzazione degli stessi investimenti può dipendere dalla mancata concessione dei suddetti contributi. In sostanza, la bassa percentuale di realizzazione dei programmi che prevedono l'attuazione degli investimenti non è l'unico elemento da considerare per esprimere un giudizio sull'andamento della gestione delle opere pubbliche.

Pertanto, la disaggregazione dei programmi nelle singole componenti elementari consente di verificare se il grado di ultimazione del singolo programma sia generalizzato o se sia concentrato su una delle due componenti.

Di seguito sono riportate le tabelle riepilogative dello stato di attuazione dei programmi di cui la prima complessiva e le successive suddivise per le spese correnti e le spese in conto capitale.

Grado di ultimazione dei programmi

Il grado di ultimazione dei programmi è determinato come rapporto tra gli impegni di spesa assunti a carico di ogni programma e i corrispondenti pagamenti che si sono verificati nell'esercizio.

L'analisi del grado di ultimazione dei programmi è finalizzato a valutare il grado di efficienza in quanto riuscire ad ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento dei debiti maturati, è sicuramente un indicatore da considerare per valutare l'efficienza dell'organizzazione.

Ovviamente anche in questo caso è importante la distinzione tra le spese correnti e le spese in conto capitale, poiché sono destinate a raggiungere degli obiettivi diversi e presuppongono dei tempi di realizzazione differenti.

Sintesi dello stato di realizzazione e ultimazione dei programmi

Riepilogo totale

Denominazione programmi - MISSIONI	Stanziamenti Finali	Impegni	Pagamenti	% Impeg.	% Mandati
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.853.744,06	2.493.662,09	2.194.950,52	87,38%	88,02%
3-Ordine pubblico e sicurezza	380.887,44	248.043,42	235.330,25	65,12%	94,87%
4-Istruzione e diritto allo studio	2.214.707,92	1.762.075,86	1.523.979,00	79,56%	86,49%
5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	490.736,66	438.077,47	377.372,23	89,27%	86,14%
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	317.041,02	290.768,20	271.038,96	91,71%	93,21%
7-Turismo	505,00	500,00	500,00	99,01%	100%
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	121.159,96	80.272,42	49.319,26	66,25%	61%
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	390.292,30	351.121,71	298.321,14	89,96%	84,96%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	4.448.516,29	1.524.193,06	1.482.967,79	34,26%	97,30%
11-Soccorso civile	26.000,00	25.000,00	14.650,82	96,15%	58,60%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.919.520,77	1.468.882,84	1.221.329,27	76,52%	83,15%
14-Sviluppo economico e competitività	54.555,25	54.080,30	39.080,30	99,13%	72%
20-Fondi e accantonamenti	216.319,83	-	-	0%	0%
50-Debito pubblico	796.693,02	789.019,96	789.019,96	99,04%	100%
60-Anticipazioni finanziarie	1.200.000,00	0,00	0,00	0%	0%
99-Servizi per conto terzi	2.239.320,00	1.122.749,69	1.054.977,23	50,14%	93,96%
Totale dei programmi - MISSIONI	17.669.999,52	10.648.447,02	9.552.836,73	60,26%	89,71%

Spesa Corrente

Denominazione programmi - MISSIONI	Stanziameti Finali	Impegni	Pagamenti	% Impeg.	% Mandati
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.676.418,44	2.381.345,15	2.125.855,57	88,98%	89,27%
3-Ordine pubblico e sicurezza	254.887,44	218.137,64	205.424,47	85,58%	94,17%
4-Istruzione e diritto allo studio	1.122.421,72	1.033.362,64	917.789,33	92,07%	88,82%
5-Tutela e valorizzazione dei beni e	254.450,66	243.941,43	222.709,12	95,87%	91,30%
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	207.420,00	205.500,29	193.146,58	99,07%	93,99%
7-Turismo	505,00	500,00	500,00	99,01%	100,00%
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.500,00	2.391,20		68,32%	0,00%
9-Sviluppo sostenibile e tutela del	281.570,00	269.222,89	216.422,32	95,61%	80,39%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	445.850,48	439.077,08	407.260,07	98,48%	92,75%
11-Soccorso civile	26.000,00	25.000,00	14.650,82	96,15%	58,60%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.744.520,77	1.449.150,84	1.201.597,27	83,07%	82,92%
14-Sviluppo economico e competitività	54.555,25	54.080,30	39.080,30	99,13%	72,26%
20-Fondi e accantonamenti	216.319,83	-	-	-	0,00%
50-Debito pubblico	215.651,91	207.978,85	207.978,85	96,44%	100,00%
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
Totale dei programmi- MISSIONI	7.504.071,50	6.529.688,31	5.752.414,70	87,02%	88,10%

Spesa C/Capitale

Denominazione programmi - MISSIONI	Stanziameti Finali	Impegni	Pagamenti	% Impeg.	% Mandati
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	177.325,62	112.316,94	69.094,95	63,34%	61,52%
3-Ordine pubblico e sicurezza	126.000,00	29.905,78	29.905,78	23,73%	100,00%
4-Istruzione e diritto allo studio	1.092.286,20	728.713,22	606.189,67	66,71%	83,19%
5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	236.286,00	194.136,04	154.663,11	82,16%	79,67%
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.621,02	85.267,91	77.892,38	77,78%	91,35%
7-Turismo	-	-	-	0,00%	0,00%
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	117.659,96	77.881,22	49.319,26	66,19%	63,33%
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	108.722,30	81.898,82	81.898,82	75,33%	100,00%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	4.002.665,81	1.085.115,98	1.075.707,72	27,11%	99,13%
11-Soccorso civile	-	-	-	0,00%	0,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	175.000,00	19.732,00	19.732,00	11,28%	100,00%
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	0,00%	0,00%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	0,00%	0,00%
50-Debito pubblico	-	-	-	0,00%	0,00%
99- Servizi per conto terzi	-	-	-	0,00%	0,00%
Totale dei programmi-MISSIONI	6.145.566,91	2.414.967,91	2.164.403,69	39,30%	89,62%

**SEZIONE V
REFERTO DEI SERVIZI**

I parametri relativi ai servizi indispensabili e servizi diversi sono calcolati sulla base dei dati finanziari (entrata = accertamenti / spesa = impegni) integrati da dati economici extracontabili in quanto a tutt'oggi non è ancora possibile valutare questi servizi su basi economiche non avendo una specifica contabilità analitica anche per queste gestioni.

Si segnali in ogni caso che la nuova contabilità finanziaria attraverso il principio della competenza finanziaria potenziata è molto vicina al dato prettamente economico-patrimoniale e quindi in un certo senso viene colmata la lacuna della mancanza di una contabilità analitica puntuale anche se in ogni caso i dati vengono riclassificati, anche nella contabilità analitica o industriale, attraverso scritture extracontabili.

Il nostro Comune non è tenuto alla dimostrazione della copertura minima del 36% del costo dei servizi a domanda individuale, in quanto dalla verifica dei parametri di cui al DM 28 dicembre 2018 per il triennio 2019-2021 già applicabili al Rendiconto 2018), non risulta nelle condizioni di deficitarietà strutturale.

Tuttavia la seguente tabella dei servizi a domanda individuale dimostra la capacità dell'ente di coprire con i ricavi (proventi tariffari e contributi finalizzati), i costi nella percentuale di copertura del 35,71%.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Copertura</i>
1	Impianti sportivi	54.011,75	267.238,18	20,21%
2	Mense scolastiche	135.169,60	240.387,12	56,23%
3	Operazioni Cimiteriali	34.409,24	57.350,00	60,00%
4	Illuminazione Votiva	20.435,00	0,00	
5	Uso di locali comunali	9.951,18	10.233,27	97,24%
6	Trasporto Scolastico	51.793,05	185.242,00	27,96%
7	Numerazione Civica	60,00	217,00	27,65%
8	Musei, gallerie, mostre	0,00	114.586,64	
9	Servizio prestito interbibliotecario ILL	0,00	0,00	
10	Pre-scuola	8.535,00	5.108,50	167,07%
	TOTALE	314.364,82	880.362,71	35,71%

Qui di seguito si riporta l'analisi di alcuni servizi a domanda individuale:

SCHEMA ANALISI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Input

I dati utilizzati sono stati forniti dal competente Ufficio Pubblica Istruzione per quanto riguarda l'input (dati fisici) mentre per quelli finanziari sono stati utilizzati i dati desunti dai rendiconti di gestione.

Dati fisici

I dati fisici più significativi del **servizio trasporto scolastico** sono:

2017	n. utenti 289	su n. alunni 1413	costo abbonamento mensile € 32,00***
2018	n. utenti 264	su n. alunni 1425	costo abbonamento mensile € 32,00 ***
2019	n. utenti 264	su n. alunni 1360	costo abbonamento mensile € 32,00 ***

Da considerare che ogni utente ha usufruito di 8 mensilità del servizio.

***Tariffa approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.105 del 25.10.2010.

Struttura organizzativa

Il servizio trasporto scolastico è gestito tramite appalto esterno.

Le spese generali attribuite al servizio sono relative alla quota di spese generali di amministrazione imputabili al servizio in oggetto e alla prestazione effettuata dalla ditta di trasporto concessionaria.

Analisi finanziaria

Dati finanziari:

-	Proventi	€ 51.793,05
-	Costi	€ 185.242,00

Percentuale di copertura:	27,96%
----------------------------------	---------------

Indicatori finanziari

		2017	2018	2019
Incidenza proventi servizio	=	<u>Proventi del servizio</u> Proventi da servizi (tit. 3 cat. 1)		
		9,84%	8,59%	8,01%
Provento servizio	a =	<u>Proventi da tariffe</u> Dato fisico		
		27,56	26,61	26,11

Indicatori di efficienza

		2017	2018	2019
Costo unitario di produzione	=	<u>Costo totale del servizio</u> Dato fisico		
		97,21	95,61	93,37

Indicatori di efficacia

		2017	2018	2019
Grado di soddisfazione domanda potenziale	=	<u>Domande presentate</u> Fruitori servizio potenziale		
		18,68%	18,53%	18,24%
Grado di soddisfazione domanda effettiva	=	<u>Domande soddisfatte</u> Domande presentate		
		100%	100%	100%

Indicatori di economicità

		2017	2018	2019
Grado di copertura totale =	$\frac{\text{Proventi del servizio}}{\text{Costo del servizio}}$	28,35%	27,83%	27,96%
Carico sulla collettività pro-capite =	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{N. abitanti}}$	8,28	8,29	7,55

Indicatori di qualità

	2017	2018	2019
Giornate di mancata erogazione del servizio	0	0	0
Numero di reclami	0	0	0
Numero di richieste del servizio non soddisfatte	0	0	0

Il servizio è in outsourcing ma viene costantemente monitorato e l'Amministrazione comunale, attraverso l'ufficio preposto, funge da intermediatore tra l'utente, l'Istituto Comprensivo e il gestore, facendosi carico dell'organizzazione secondaria e della gestione extra contrattuale. Non sono state effettuate rilevazioni di customer satisfaction.

SCHEMA ANALISI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Input

I dati utilizzati sono stati forniti dal competente Ufficio Pubblica Istruzione per quanto riguarda l'input (dati fisici) mentre per quelli finanziari sono stati utilizzati i dati desunti dai rendiconti di gestione.

Dati fisici

I dati fisici più significativi del servizio mensa scolastica sono:

2017	n. scolari 1.413	n. pasti erogati 36.265	costo buono mensa	€ 3,50/4,00
2018	n. scolari 1.425	n. pasti erogati 36.800	costo buono mensa	€ 3,50/4,00
2019	n. scolari 1.360	n. pasti erogati 36.800	costo buono mensa	€ 3,50/4,00

Tariffa approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.106 del 12.10.2009 - Tariffe approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.96 del 26.09.2016 per il costo dei buoni pasto elettronici.

Struttura organizzativa

Il **servizio mensa scolastica** è gestito tramite appalto esterno.
Le spese generali attribuite al servizio sono relative alla quota di spese generali di amministrazione imputabili al servizio in oggetto più le spese per la prestazione del servizio erogato.

Analisi finanziaria

Dati finanziari

-	Proventi:	€ 135.169,60
-	Costi:	€ 240.387,12

Percentuale di copertura: 56,23%

Indicatori finanziari

		2017	2018	2019
Incidenza proventi servizio	= $\frac{\text{Proventi del servizio}}{\text{Proventi da servizi (tit. 3 cat. 1)}}$	22,30%	23,82%	20,89%
Provento servizio	a = $\frac{\text{Proventi da tariffe}}{\text{Dato fisico}}$	3,62	4,23	3,67

Indicatori di efficienza

		2017	2018	2019
Costo unitario di produzione	= $\frac{\text{Costo totale del servizio}}{\text{Dato fisico}}$	5,68	6,21	6,53

Indicatori di efficacia

		2017	2018	2019
Grado di soddisfazione domanda effettiva	= $\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$	100%	100%	100%

Indicatori di economicità

	2017	2018	2019
Grado di copertura totale = $\frac{\text{Proventi del servizio}}{\text{Costo del servizio}}$	63,92%	68,15%	56,23%
Carico sulla collettività pro-capite = $\frac{\text{Risultato netto}}{\text{N. abitanti}}$	4,19	4,14	5,95

Indicatori di qualità

	2017	2018	2019
Giornate di mancata erogazione del servizio	0	0	0
Numero di reclami	0	0	0
Numero di richieste del servizio non soddisfatte	0	0	0

Il servizio è in linea con le attese e risponde alle esigenze degli utenti senza particolari problematiche da rilevare.

Si evidenzia che è presente un Comitato Genitori, eletto dal Consiglio di Istituto, il quale effettua un controllo capillare sulla qualità e quantità del servizio erogato, mediante la presenza e l'assaggio di un pasto a campione.

SCHEMA ANALISI SERVIZIO CIMITERIALE

Input

I dati utilizzati sono stati forniti dal competente Ufficio Servizio Cimiteriale per quanto riguarda l'input (dati fisici) mentre per quelli finanziari sono stati utilizzati i dati desunti dai rendiconti di gestione.

Dati fisici

I dati fisici più significativi del servizio cimiteriale sono:

	2017	2018	2019
n. decessi	115	118	121
servizi cimiteriali resi	157	148	140
n. sepolture/n.tumulazioni	28/67	13/50	23/83
tombe di famiglia/ossari	0/12	27/28	7/41
n.cremazioni	75	28	48
n.inumazioni/n.estumul. ord.	15/25	48/15	64/13
n.inumazioni/n.estumul. str.	2/2	1/1	0/3

Struttura organizzativa

Il **servizio cimiteriale** è gestito mediante appalto pubblico e coordinato dal personale dipendente di ruolo che riceve le singole richieste delle operazioni trasmettendole alla ditta di competenza. Le spese generali attribuite al servizio sono relative alla quota di spese generali di amministrazione imputabili al servizio in oggetto, alle spese del personale e alle spese di gestione. E' importante sottolineare che le spese per prestazioni di servizio variano in funzione della programmazione comunale per quanto concerne le estumulazioni e le inumazioni al fine di creare nuovi spazi per nuove sepolture.

Dati finanziari

-	Proventi:	€ 34.409,24
-	Costi:	€ 57.350,00

Percentuale di copertura : 60,00%
--

Indicatori finanziari

		2017	2018	2019
Incidenza proventi servizio	= $\frac{\text{Proventi del servizio}}{\text{Proventi servizi (tit. 3 cat. 1)}}$	4,52%	4,09%	5,32%
Provento servizio	a = $\frac{\text{Proventi da tariffe}}{\text{Dato fisico}}$	Non significativo	Non significativo	Non significativo

Indicatori di efficienza

		2017	2018	2019
Spesa netta per abitante	= $\frac{\text{Costo totale del servizio}}{\text{N. abitanti}}$	3,13	3,17	3,24

Indicatori di efficacia

		2017	2018	2019
Grado di offerta del servizio	= $\frac{\text{Numero addetti}}{\text{N. abitanti}}$	0,0000562	0,0000568	0,0000566

Indicatori di efficacia

		2017	2018	2019
Grado di soddisfazione domanda potenziale	= $\frac{\text{Domande presentate}}{\text{Fruitori servizio potenziale}}$ Σ domande su Nuclei familiari	6,78%	7,09%	7,54%
Grado di soddisfazione domanda effettiva	= $\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$	100%	100%	100%

Indicatori di economicità

	2017	2018	2019
Grado di copertura totale = $\frac{\text{Proventi del servizio}}{\text{Costo del servizio}}$	48,07%	48,06%	60,00%
Carico sulla collettività pro-capite = $\frac{\text{Risultato netto}}{\text{N. abitanti}}$	1,63	1,64	1,30

Indicatori di qualità

	2017	2018	2019
Giornate di mancata erogazione del servizio	0	0	0
Numero di reclami	0	0	0
Numero di richieste del servizio non soddisfatte	0	0	0
Ore anno di apertura	1872	1872	1872

Non ci sono giornate di mancata erogazione del servizio cimiteriale vista la particolarità del servizio stesso.

L'orario di apertura coincide con l'orario di servizio del personale addetto al **servizio cimiteriale** in base all'applicazione del programma politico amministrativo.

**SEZIONE VI
VERIFICA ACQUISTI BENI E SERVIZI**

L'art. 26, comma 3, della legge 488/1999, cui nel tempo ha fatto seguito una serie di ulteriori interventi normativi di maggior dettaglio, dispone che le Amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate dal Ministero Economia e Finanze con la centrale di acquisto della P.A.(CONSIP SPA) *“ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi”*.

L' art. 1 comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dello Stato (finanziaria 2007) dispone che *“per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di cui all' articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.[...]”* (comma modificato dall' art. 22, comma 8, Legge n. 114 del 2014, dall' art. 1, commi 495 e 502, Legge n. 208 del 2015 e dall' art. 1, comma 1, Legge n. 10 del 2016).

Con il comma 130 dell'articolo 1 della [Legge 30 dicembre 2018, n. 145](#) (Legge di Bilancio 2019) è stato modificato l'articolo 1, comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA, da 1.000 euro a 5.000 euro.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019, sono state attivate le seguenti tipologie di acquisti effettuati tramite le piattaforme CONSIP/MEPA:

ACQUISTI SETTORE TECNICO

MEPA – TOTALE € 553.666,70

ACQUISTO NUOVO UPS SEDE MUNICIPALE	11.340,00
FORNITURA E MESSA A DIMORA NUOVE ESSENZE ARBOREE-ANNO 2018	7.162,18
ACQUISTO ARREDO URBANO-ANNO 2018	9.105,00
ACQUISTO ARREDO URBANO-CESTINI ANNO 2018	3.072,00
PUNTI LUCE ILLUMINAZIONE STRADALE TERRITORIO COMUNALE - NOVEMBRE 2018	26.015,54
ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA OLIMPIA	4.918,00
ACQUISTO DACIA DUSTER E FIAT PANDA CON RIENTRO FIAT PUNTO - 2019	30.993,34
ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE PER GIRO D'ITALIA	7.526,00
ACQUISTO VESTIARIO ESTIVO 2019 PERSONALE OPERAIO E MESSO COMUNALE	1.336,41
ACQUISTO SEDIE CON ROTELLE - SETTEMBRE 2019	850,00
VESTIARIO INVERNALE OPERAI 2019/20	738,56
ACQUISTO DI 5 PORTABICICLETTE IN ACCIAIO - DICEMBRE 2019	1.696,75
ACQUISTO POLTRONCINE PER TEATRO COMUNALE	9.456,00
ACQUISTO ARMADI RIORDINO ARCHIVIO SCUOLA - 1^ TRANCE	10.198,76
SERVIZI TERMICI - STAGIONE 2018/19	36.255,44
GESTIONE ILLUMINAZIONE VOTIVA 2019-2022	39.000,00
ANALISI AGRONOMICHE A COMPLETAMENTO PI	8.800,00

SERVIZIO PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO STRUTTURALE SCUOLA ELEMENTARE DON GNOCCHI STIGLIANO	12.500,00
SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA SCUOLA ELEMENTARE F. FARSETTI NEL CAPOLUOGO	22.000,00
SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E COORDINATORE SICUREZZA DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA SCUOLA ELEMENTARE C. GARDAN A CASELLE	19.900,00
SERVIZIO DI SFALCIO ERBA BANCHINE STRADALI ANNO 2019	33.178,57
SERVIZIO TRATTAMENTO ERBE INFESTANTI E INTERVENTI VARI SUL TERRITORIO COMUNALE ANNO 2019	24.296,65
SERVIZIO CIMITERIALE DAL 01.04.2019 AL 31.03.2020	36.683,00
SERVIZIO DI MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO ANNO 2019	33.316,93
SERVIZIO DI DL RESTAURO FACCIATA OVEST E MARCAPIANI DI VILLA FARSETTI	11.500,00
PULIZIA E SANIFICAZIONE UFFICI COMUNALI DAL 01.06.2019 AL 31.05.2020	39.800,08
SERVIZIO ESPURGO CAMERETTE STRADALI E TRATTI DI CONDUTTURE	4.955,00
SERVIZIO VIGILANZA MAGAZZINO COMUNALE-PROTEZIONE CIVILE E VILLA FARSETTI 2019/2021	3.513,60
SERVIZIO ESPURGO CAMERETTE STRADALI E TRATTI DI CONDUTTURE - 2019/2020	14.318,00
TAGLIO ERBA NEL TERRITORIO COMUNALE	23.101,18
MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO E AREE VERDI E DI USO PUBBLICO NEL TERRITORIO COMUNALE	24.239,71
INCARICO SECONDO RAPPORTO DI MONITORAGGIO BIENNALE DEL PAES E PIANO D'AZIONE PAESC	8.400,00
SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA 1° INTERVENTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO LA SR515 A TREPONTI LATO OVEST E MARCAPIANI DI VILLA FARSETTI	33.500,00

CONVENZIONE CONSIP – TOTALE € 180.000,00

ADESIONE ALLA CONVENZIONE "GAS NATURALE" PER FORNITURA GAS NATURALE	180.000,00
---	------------

ACQUISTI SETTORE ECONOMICO CONTABILE

MEPA – TOTALE € 48.045,81

CONTRATTO TRIENNALE 2019/20/21 MANUTENZIONE MULTIFUNZIONE	13.353,88
VESTIARIO INVERNALE ED ACCESSORI POLIZIA LOCALE	3.545,59
ACQUISTO TABLET SERVIZIO POLIZIA LOCALE	646,60
ACQUISTO DISPOSITIVO DI BACKUP	997,24
ACQUISTO N. 1 CONFEZIONE ETICHETTE PER AFFRANCATRICE MOD. IS240/280	66,38
FORNITURA CARTA A4 BIANCA E RICICLATA E CARTA A3 BIANCA PER GLI UFFICI COMUNALI	1.501,27
ACQUISTO ROTOLI NASTRO SEGNALETICO "POLIZIA LOCALE"	386,50
ACQUISTO STAMPANTE PER L'UFFICIO DI STATO CIVILE	1.277,22
VESTIARIO ESTIVO ED ACCESSORI PER POLIZIA LOCALE	2.284,39
MATERIALE INFORMATICO DI MANUTENZIONE	1.995,03
AGGIORNAMENTO CENTRALINO TELEFONICO	8.103,24
AGGIORNAMENTO WIFI PLESSI SCOLASTICI	2.755,25
ACQUISTO CARTUCCE PER MACCHINA AFFRANCATRICE UFFICIO PROTOCOLLO	305,00
FORNITURA CARTA A4 BIANCA A3 BIANCA PER GLI UFFICI COMUNALI	830,76
ACQUISTO NASTRI RIBBON PER STAMPANTI UFFICIO PROTOCOLLO	658,80
RINNOVO AUTODESK – AUTOCAD 2019/20	1.182,18
FORNITURA VESTIARIO INVERNALE PER POLIZIA LOCALE	3.257,40
MATERIALE INFORMATICO DI MANUTENZIONE	1.056,08
SERVIZIO DI SUPPORTO CON APPARECCHIATURA ALLA RILEVAZIONE INFRAZIONI STRADALI	3.843,00

CONVENZIONE CONSIP – TOTALE € 72.058,90

ACQUISTO BUONI PASTO AL PERSONALE COMUNALE	59.841,60
ACQUISTO MATERIALE AGGIORNAMENTO INFRASTRUTTURA RETE	6.213,68
MANUTENZIONE SERVER - SOSTITUZIONE	6.003,62

ACQUISTI SETTORE AMMINISTRATIVO

MEPA – TOTALE € 734.436,60

Fornitura del servizio di trasporto scolastico a.s. 2019/2022	137.055,20
Fornitura del servizio di refezione scolastica aa.ss. 2019/2022	597.381,40

Totale acquisti Mepa € 1.336.149,11

Totale acquisti Convenzioni Consip € 252.058,90

SEZIONE VII MISURE DI CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

Il Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, ha disposto numerosi interventi urgenti in materia di finanza pubblica, ai fini della riduzione e del contenimento dei costi della pubblica amministrazione, in particolare l'articolo 6 ha previsto:

- *comma 7, spese per studi, consulenza, anche a pubblici dipendenti – riduzione del 80% della spesa sostenuta nel 2009;*
- *comma 8, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza - riduzione del 80% della spesa sostenuta nel 2009;*
- *comma 9, divieto di effettuare sponsorizzazioni;*
- *comma 12, divieto di effettuare spese per missioni anche all'estero – limite del 50% della spesa 2009 per missioni ancora consentite dalla norma. Divieto dell'uso di auto propria per missione;*
- *comma 13, spesa per formazione – riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009;*
- *comma 14, modificato dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, come modificato dall'art. 15 del D.L.n. 66/2014 convertito dalla Legge n. 89/2014: spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi – riduzione al 30% della spesa sostenuta nel 2011 (limite precedente del 50% della spesa sostenuta nel 2011);*
- *limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147);*
- *limitazione della spesa impegnata per acquisto immobili (limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228).*

La Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) all'articolo 1, comma 141 e successive modificazioni ed integrazioni, ha disposto, per gli anni 2013 2014, 2015 e 2016 un nuovo limite di spesa per gli acquisti di mobili e arredi, prescrivendo di non effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

L'Ente ha provveduto ad adottare le opportune misure di contenimento della spesa corrente in ottemperanza a quanto previsto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del D.L. 66/2014.

Inoltre dall'anno 2017, ai Comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il rendiconto entro il 30 aprile e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, non si applicano le limitazioni e i vincoli di cui:

- a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.)

Si riporta per ogni tipologia di spesa il limite e l'importo impegnato, come di seguito riepilogato:

Riferimenti normativi	Tipologia di spesa	Importo limite anno 2019	Importo impegnato anno 2019
D.L.78/2010 Art. 6 – c. 7	Spese per studi, consulenza, anche a pubblici dipendenti	0,00	0,00
D.L.78/2010 Art. 6 – c. 8	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	5.569,22	2.283,74
D.L.78/2010 Art. 6 – c. 9	Spese di sponsorizzazione	0,00	0,00
D.L.78/2010 Art. 6 – c. 12	Spese per missioni, anche all'estero	0,00	0,00
D.L.78/2010 Art. 6 – c. 13	Spese per attività di formazione	5.402,05	2.021,50
D.L.95/2012 Art. 5 – c. 2 D.L.66/2014 Art. 15	Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché acquisto di buoni taxi	3.128,00	3.005,12
	TOTALE	14.099,27	7.310,36

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non è stata impegnata spesa di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012 per incarichi in materia informatica.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228

Inoltre il Decreto Legge n. 138/2011, convertito con modificazioni nella Legge 148/2011, al comma 26 dell'art. 16 ha previsto che le Spese di Rappresentanza sostenute dagli organi degli Enti locali devono essere elencate in apposito prospetto allegato al Rendiconto, da trasmettere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e da pubblicare, entro dieci giorni dall'approvazione del Rendiconto, nel sito Internet dell'Ente Locale.

Per il Comune di Santa Maria di Sala, il prospetto è stato compilato a cura del Segretario e del Responsabile dei Servizi Finanziari, sottoscritto dai predetti soggetti e dall'Organo di Revisione Economico Finanziario.

L'Ente ha provveduto a inviarlo attraverso l'apposita funzionalità "ConTe" alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti - Venezia - in data 18 Marzo 2019 con prot. gen.le n. 5762 ed a pubblicarlo sul proprio sito Internet.

Le Spese di Rappresentanza comunicate dai Dirigenti, impegnate nell'anno 2019 e sostenute dai Settori dell'Ente, firmate digitalmente dal Segretario, dal Dirigente del Settore Finanziario e dal Sindaco, sono qui di seguito elencate:

SPESE DI RAPPRESENTANZA DEGLI ORGANI DI GOVERNO		
Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Corone d'alloro per Commemorazione 25 Aprile e 4 Novembre	25 aprile/4 novembre -Dirigente Settore Amministrativo Determinazione n. 403 del 30/05/2019	1.704,00
Acquisto targhe commemorative, per manifestazioni sportive e culturali per la promozione, organizzazione e Premiazione	Manifestazioni sportive/scuola/Istituzionali-Dirigente Settore Amministrativo Determinazioni nn. 29 del 17/01/2019 - n. 402 del 30/05/2019 e n. 777 del 21/11/2019	196,85
Acquisto gadget ed omaggi floreali, per manifestazioni culturali e sociali per la promozione e condivisione sociale	Manifestazioni sportive/scuola/Istituzionali-Dirigente Settore Amministrativo Determinazione n. 29 del 17/01/2019	129,79
Telegrammi, Spese postali e amministrative	Alle famiglie per condoglianze e di rappresentanza	253,10
	Totale delle spese sostenute	€ 2.283,74

1- SPESE DEL PERSONALE

Ai sensi del comma 557, art. 1 Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2017) gli Enti sottoposti ai vincoli del Patto di Stabilità devono assicurare la riduzione della spesa del personale.

Il dato della spesa del personale è determinato con riferimento a quanto previsto dalla circolare n. 9 del 17 Febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Ente ha verificato il rispetto del principio del contenimento della spesa di personale, con riferimento alla spesa del triennio 2011-2013 in quanto Ente sperimentatore, anche alla luce della deliberazione n. 16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie ed all'applicazione dei nuovi principi contabili. Infatti per quanto concerne il costo del personale, riferito alla annualità 2014, è stato determinato con riferimento ai nuovi principi contabili che nel corso dell'anno ha modificato le modalità di contabilizzazione. Nell'anno 2019 la cifra relativa alle spese del personale tiene conto delle voci di spesa relative al salario accessorio liquidato al personale dipendente nel corso dell'anno 2019 finanziato dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Risulta, quindi rispettato il principio del contenimento della spesa di personale previsto dall'art.14, comma 7, L.122/2010 in virtù di quanto disposto dall'art.9 co 5 D.L. 102/2013, in quanto tale spesa complessiva di € 1.684.818,41, risulta inferiore alla spesa di personale sostenuta nel triennio 2011-2013 pari a € 1.888.136,02. Si espone qui di seguito la tabella per la determinazione della spesa di personale per gli anni 2018 e 2019 che evidenzia il rispetto del limite:

COMPONENTI CONSIDERATE PER DETERMINAZIONE SPESA	2018	2019
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato.	1.446.501,80	1.554.151,96
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00	0,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00	0,00
Eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00	0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto.	0,00	0,00
Spese sostenute per personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000.	0,00	0,00
Compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art.110, c.1, D.lgs. n. 267/2000.	73.289,22	75.056,34
Compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art.110, co 2, D.lgs. n. 267/2000.	0,00	0,00
Spese per personale con contratti di formazione lavoro	0,00	0,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori.	393.958,87	420.535,23
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	0,00	0,00
IRAP	112.131,85	131.357,16
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	35.503,45	32.016,07
Somme rimborsate ad altre amm.ni per personale in posizione di comando	0,00	0,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	5.678,22	2.261,96
Altre spese: cantieri di lavoro, stage, voucher lavorativi	0,00	0,00
Trasferimenti Unione dei Comuni del Miranese	197.308,76	0,00
TOTALE	2.264.372,17	2.215.378,72

COMPONENTI ESCLUSE DALLA DETERMINAZIONE SPESA	2018	2019
	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno.	-11.815,29	-18.174,14
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-5.678,22	-2.261,96
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00	0,00
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	-340.633,28	-340.633,28
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-150.935,50	-150.935,50
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	-16.555,28	-1.053,26
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00	0,00
Incentivi per la progettazione	0,00	0,00
Incentivi per il recupero ICI	-10.601,87	-17.502,17
Diritti di rogito	0,00	0,00
Spese per l'assunzione di personale ed dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0,00	0,00
Maggiori spese autorizzate entro il 31 maggio 2010 ai sensi dell'art.3 comma 120 della L. 244/2007	0,00	0,00
Spese per il lavoro straordinario ed altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'Istat	0,00	0,00
Altre spese: Rimborso convenzione Segreteria	0,00	0,00
Spese per assunzione di personale con contratto dipendente e o co co co ex art.3 bis c. 8 e 9 del D.L. 95/2012	0,00	0,00
Impegni re-imputati da Fondo pluriennale Vincolato	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	-536.219,44	-530.560,31
TOTALE SPESA PERSONALE (ai sensi circolare n.9/2006)	1.728.152,73	1.684.818,41

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013

1.888.136,02

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale ?

SI

2- CONTENIMENTO E RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 597 DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008

La Legge Finanziaria 2008, all'art. 2 comma 594 e seguenti, ha dettato importanti disposizioni, finalizzate tutte al raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento della Pubblica Amministrazione, che consistono nell'adozione di un piano triennale contenente le misure necessarie per un miglior utilizzo in termini di economicità dei seguenti beni in dotazione al Comune di Santa Maria di Sala:

- Le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Le autovetture di servizio, individuando, previa verifica di fattibilità, i mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- La dotazione di strumenti di telefonia mobile, insieme all'attuazione di forme di controllo e di misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparati ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità.

In merito all'applicazione di quanto disposto dalla normativa in esame, è stato internamente attivato uno studio teso ad individuare le aree e le modalità di intervento. Tale studio costituisce l'elemento fondamentale che ha portato all'approvazione da parte della Giunta comunale in data 16/01/2018 (delibera n. 8) del Piano Triennale 2018/2021 di razionalizzazione e contenimento di alcune spese di funzionamento successivamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

L'individuazione delle aree gestionali ed organizzative su cui intervenire è iniziata con il censimento al 31/12/2008 delle seguenti tipologie di beni in dotazione all'Ente e individuate dalla Legge, con particolare riferimento a:

1. Dotazioni strumentali e informatiche (stampanti, fotocopiatori, telefonia mobile, software, hardware);
2. Autovetture di servizio;
3. Beni immobili ad uso abitativo o di servizio (Municipio, Magazzino Comunale, Scuole Elementari, Scuola Media, Palestre, Impianti Sportivi, Biblioteca, Complesso monumentale Villa Farsetti e Cimiteri).

Il Comune di S. Maria di Sala dispone di n. 2 unità immobiliare concesse ad uso abitativo, per emergenza abitativa.

A consuntivo, come previsto dal comma 597, è stata redatta una Relazione sulle misure di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento realizzate nel 2019, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 45 del 16/03/2020 e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Veneto attraverso l'apposita funzionalità "ConTe" in data 02/04/2020, protocollo gen.le n. 0006741 e acquisita con ricevuta n.0001941.

1- RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI EX ART. 3, COMMI 27/33, LEGGE FINANZIARIA 2008

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge finanziaria 2008), con lo scopo di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, ha dettato nuove disposizioni riguardanti le Società Partecipate dalle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs 165/2001. In particolare:

– l'art. 3, comma 27, dispone che le Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, tra cui i Comuni, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, ammettendo comunque sempre la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza;

– il successivo comma 28 dispone che l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzate dall'organo elettivo con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. Con deliberazione del Consiglio comunale in data 24 Marzo 2009, n. 23 è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di S.Maria di Sala, che, pertanto dovranno essere mantenute (V.E.R.I.T.A.S. SPA - Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano SPA (A.C.T.V.) - Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana SPA (PMV) - Residenza Veneziana SRL) fino a nuova determinazione del Consiglio comunale.

Con deliberazione di Consiglio comunale n.18 del 30/04/2015 è stato approvato il PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE proposto dal Sindaco e trasmesso l'allegato Piano completo della prescritta Relazione Tecnica alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con prot. gen.le n. 7717 del 14/05/2015;

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 09 ottobre 2017 avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute e relativi allegati" è stato approvato il Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni e trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con prot. gen.le n. 18527 del 20/10/2017;

Con la deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 18/11/2019 è stato approvato il "Piano ordinario di ricognizione delle Partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ricognizione stato di avanzamento del piano di ricognizione straordinaria" e trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti tramite il Sistema "ConTe" il 17/12/2019 con prot. gen.le n. 0025736 con ricevuta di acquisizione n. SC_VEN n. 0013367 del 17/12/2019.

Le aziende, istituzioni e società di capitale partecipate dall'ente locale presentano la seguente situazione al 31/12/2019:

SOCIETA'	Azioni/quote possedute	Valore nominale quota sing.	Valore nominale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota% dell'Ente
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.*	42.644	50,00	€ 2.132.200,00	145.397.150,00	1,499065%
ACTV S.p.A.	915	26,00	€ 23.790,00	24.907.402,00	0,096%
TOTALE PARTECIPAZIONI			€ 2.155.990,00		

Il valore di Patrimonio Netto relativo all'ultimo bilancio di esercizio approvato dalle partecipate è superiore al valore del capitale sociale delle stesse.

UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO

SOCIETA' PARTECIPATE	DATI BILANCIO 31/12/2014	DATI BILANCIO 31/12/2015	DATI BILANCIO 31/12/2016	DATI BILANCIO 31/12/2017	DATI BILANCIO 31/12/2018
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	4.802.625	5.648.279	5.489.017	8.100.276	18.304.418
ACTV S.p.A.	739.654	976.302	1.048.394	1.268.931	1.806.837
PMV S.p.A.	35.342	115.211	43.579		

L'art. 6, comma 4 del D.L. n.95/2012 convertito con modificazioni nella Legge n.135/2012 e per l'espletamento delle attività previste dall'art. 11, comma 6, lettera j, Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118 dal 2015, ha previsto che l'Ente socio debba allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le Società Partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di Revisione.

Nello specifico è stata fatta apposita richiesta via pec in data 23/01/2020 alle Società Partecipate con prot. generale n. 0001947.

L'Ente non ha in essere rapporti di debito e credito con le società partecipate e enti strumentali partecipati, come da dichiarazione del Dirigente del Settore Economico e Contabile, con l'unica eccezione riguardante la Società Veritas Spa nei confronti della quale sussistono debiti al 31/12/2019 di natura commerciale per bollettazione TARIP contributo MUIR per € 7.630,10 e per bollettazione servizio idrico per € 3.762,83, come comunicato dalla medesima società con mail il 02/03/2020 e crediti pari a € 514,66 quale Agente contabile per la riscossione della Tares con conti giudiziari. Il prospetto è allegato alla deliberazione di Consiglio comunale di approvazione del Rendiconto esercizio 2019.

2- VERIFICHE DI REGOLARITA' FISCALE AI SENSI DELL'ART. 48 BIS DPR 602/1973

E' continuato il controllo fiscale ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 18 Gennaio 2008 n. 40, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 Marzo 2008 concernente "Modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 Settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni". Il suddetto Decreto prevede una particolare procedura di verifica fiscale che deve attivarsi a fronte di un pagamento, a qualunque titolo, di una somma superiore a 10.000 euro da effettuarsi da parte di soggetti pubblici. Tale procedura comporta la verifica, attraverso apposito sito informatico, del

soggetto beneficiario del pagamento. In caso di morosità, nei confronti dei ruoli esattoriali emessi da Equitalia Servizi SPA, l'Ente Pubblico procede al blocco del pagamento ed attende il "pignoramento presso terzi" dell'agente esattoriale. Dal 1[^] Marzo 2018 è stato applicato il comma 986 della Legge 205/2017 che ha abbassato a 5.000,00 euro la soglia dei pagamenti per i quali la PA deve verificare eventuali inadempienze fiscali o contributive.

Nel corso del 2019 sono state inoltrate, attraverso il portale www.acquistinretepa.it, n. 118 richieste di informazioni con stato: "Soggetto non inadempiente" e n. 2 con "Soggetto inadempiente" alla quale è seguita la procedura di pagamento al terzo obbligato mediante F24 in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

3- MISURE PER FAVORIRE LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI AI SENSI DELL'ART. 9 D.L.78/2009 CONVERTITO IN L.102/2009

L'art. 9, rubricato "Tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni" al comma 1 lettera a) prevede:

- *che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di adottare entro il 31/12/2009, senza nuovi o maggiori oneri, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute, e che le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione;*

- *che al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il Funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione all'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.*

Le suddette misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti sono state adottate con deliberazioni della Giunta comunale n. 129 del 14/12/2009 e 118 del 13/12/2010.

Le sopraccitate deliberazioni risultano regolarmente pubblicate sul sito internet del Comune.

Secondo l'art. 33, comma 1, del D.Lgs n. 33 del 2013, come da ultimo modificato dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, *"Le Pubbliche Amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un Indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato 'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti'. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le Pubbliche Amministrazioni pubblicano un Indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato "Indicatore trimestrale di tempestività".*

Il D.P.C.M. del 22/09/2014, art. 1, definisce gli schemi tipo e le modalità che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, adottano per la pubblicazione sui propri siti internet istituzionali dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, specificando l'insieme minimo di dati di riferimento e gli schemi, il formato e i tempi di pubblicazione sui predetti siti.

In ottemperanza al DPCM sopraccitato e alle circolari esplicative del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3/2015 e n. 22/2015, sono stati elaborati e pubblicati sul sito Internet del Comune di Santa Maria di Sala, nella pagina "Amministrazione Trasparente", Sezione "Pagamenti dell'Amministrazione – Indicatore di tempestività dei pagamenti" gli indicatori trimestrali e annuale, calcolati in base alle modalità definite dall'art. 9 del DPCM 22 Settembre 2014, che prevede

l'elaborazione da parte di ciascuna amministrazione di un indicatore trimestrale, da pubblicare entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre ed annuale da pubblicare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

4- FATTURAZIONE ELETTRONICA - SPLIT PAYMENT - SIOPE+

Dal 31 Marzo 2015, il Comune di S.Maria di Sala si è adeguato alla nuova normativa sulla fatturazione elettronica, recependo le disposizioni del D.M. N. 55 del 03/04/2013 che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la P.A., ai sensi della Legge 244/2007, art. 1, commi dal 209 a 214.

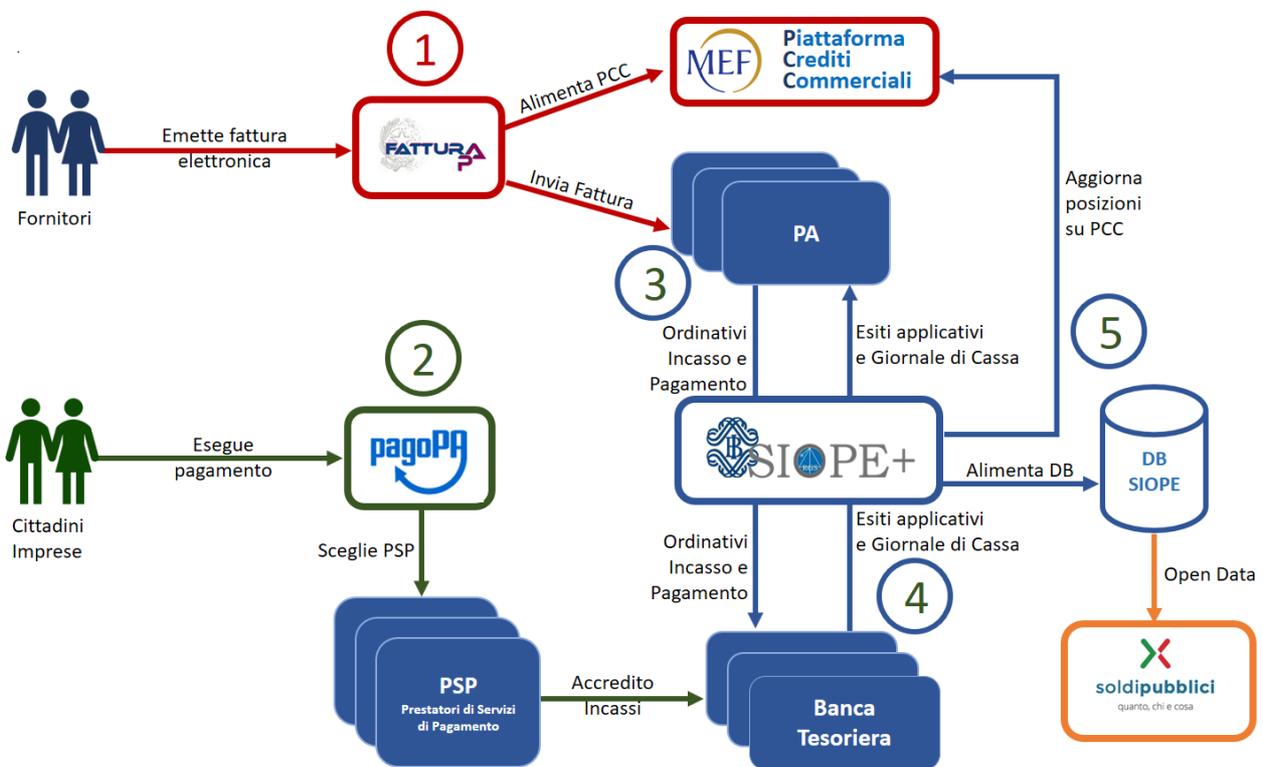
La legge ha stabilito che la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alle Amministrazioni dello Stato deve essere effettuata attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), sistema informatico di supporto al processo di "ricezione e successivo inoltro delle fatture elettroniche alle amministrazioni destinatarie" nonché alla "gestione dei dati in forma aggregata e dei flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica". Le modalità di funzionamento dello SDI sono state definite con il succitato D.M. N.55 del 3 Aprile 2013. Dal 31 Marzo 2015, l'Ente non ha più accettato fatture emesse o trasmesse in forma cartacea e, a partire dal 30 Giugno 2015, non ha effettuato alcun pagamento, neppure parziale, fino al ricevimento del documento in forma elettronica.

Per la trasmissione delle fatture in formato elettronico, l'Ente ha provveduto a creare i 7 Codici identificativi degli Uffici di fatturazione (codice univoco), comunicandoli ai fornitori e pubblicandoli in Internet nell'indice P.A. Inoltre, a partire dal 1 Gennaio 2015 l'Ente ha recepito le disposizioni riguardanti l'applicazione dello SPLIT PAYMENT, come da disposizioni della Legge n. 190 del 23/12/2014, art. 1 comma 629, lettera b), Legge di Stabilità 2015.

Con l'applicazione del nuovo sistema SIOPE+ (*art.1,comma 533 della Legge 232/2016*) la piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. Il suddetto sistema gestito dalla Banca d'Italia, ha lo scopo di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle Amministrazioni Pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese. Per la trasmissione degli ordinativi informatici alla piattaforma SIOPE+ l'Ente si avvale del servizio gratuito, fornito dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Il SIOPE+ registra i pagamenti direttamente sulla Piattaforma Crediti Commerciali, adempimento che prima era di competenza dell'Ente.

Lo schema seguente rappresenta nel dettaglio l'architettura di processo di sistema generale di incasso e pagamento.



In particolare SIOPE+ intermedia il flusso degli Ordinativi di Incasso e Pagamento (OPI), tra le Pubbliche Amministrazioni e le relative Banche Tesoriere, ed alimenta la banca dati SIOPE.

Flusso 1: I fornitori emettono la fattura elettronica e la inviano al Sistema di Interscambio SDI (nella figura indicato da FatturaPA), che inoltra la fattura alla Pubblica Amministrazione committente per la liquidazione. Lo Sdi alimenta anche la Piattaforma per i Crediti Commerciali (di seguito PCC).

Flusso 2: I Cittadini e le imprese eseguono i pagamenti mediante il sistema pagoPA e il soggetto prestatore dei servizi di pagamento (di seguito PSP) che, giornalmente, accredita gli incassi ricevuti alla Banca Tesoriera della PA.

Flusso 3: La PA riceve le fatture dal SDI ed il provvisorio relativo agli incassi dalla propria Banca Tesoriera attraverso la piattaforma SIOPE+. La PA predispose e invia gli ordinativi di incasso e pagamento alla piattaforma SIOPE+, che li inoltra alla Banca Tesoriera per l'esecuzione.

Flusso 4: La Banca Tesoriera della PA riceve dai PSP gli accrediti relativi agli incassi da questi effettuati e, tramite la piattaforma SIOPE+, riceve dalla PA gli ordinativi di incasso e pagamento. La Banca Tesoriera esegue gli ordinativi ed invia alla PA i relativi esiti applicativi e il Giornale di Cassa, sempre tramite la piattaforma SIOPE+.

Flusso 5: La piattaforma SIOPE+ aggiorna la PCC con le informazioni relative al pagamento delle fatture ed alimenta la banca dati SIOPE. La Banca Dati SIOPE alimenta il portale open data soldipubblici.gov.it.

5- TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI LEGGE 136/2010

Ai sensi della Legge n. 136 del 13/08/2010 – Tracciabilità dei flussi finanziari – modificata dal D.L. 12.11.2010 n. 187 convertito dalla legge 17.12.2010 n. 217 ed esaminate le deliberazioni interpretative dell'AVCP n. 8 del 18.11.2010 e n. 10 del 22.12.2010, l'Ente ha adottato tutte le misure necessarie alla corretta applicazione della medesima. Nel dettaglio la succitata Legge, allo scopo di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, ha previsto che tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubblici devono transitare attraverso conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, ed il mandato di

pagamento deve riportare il codice **CIG** (Codice Identificativo di Gara) e, ove obbligatorio, il codice **CUP** (Codice Unico di Progetto).

La vera novità in materia di attività contrattuale minore riguarda la semplificazione del regime dei controlli, in particolare della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del DURC, per i micro affidamenti. Il Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 riguarda la semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

A decorrere dal 1° luglio 2015 a seguito dell'entrata in vigore del Decreto succitato, emanato in attuazione dell'art. 4, del d.l. 20 marzo 2014 n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014 n. 78, la verifica della regolarità contributiva nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e delle Casse Edili, avviene con modalità esclusivamente telematiche ed in tempo reale indicando esclusivamente il codice fiscale del soggetto da verificare.

L'Ente si è adeguato alle nuove disposizioni e, per ogni contratto di fornitura di beni e servizi, richiede mediante il portale Inps, il Documento di Regolarità Contributiva del fornitore per accertarne la regolarità.

6- TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

La recente normativa, nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, impone agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e trasparente.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. N. 33/2013 avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni, il Comune di S. Maria di Sala si è adeguato agli standard richiesti dalla normativa di riferimento ed in particolare:

- Con Decreto del Sindaco n. 39 del 04/09/2019 si è proceduto alla nomina del Segretario generale quale responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Comune di Santa Maria di Sala;
- Con Deliberazione di Giunta comunale n. 16 del 28/01/2019 è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione e il programma per la trasparenza per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, contenente le misure finalizzate a garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il D. Lgs. 14 Marzo 2013 n. 33 introduce le seguenti novità:

- viene istituito l'obbligo di pubblicità: delle situazioni patrimoniali dei politici e dei parenti entro il secondo grado; degli atti dei procedimenti di approvazione dei piani regolatori e delle varianti urbanistiche; dei dati, in materia sanitaria, relativi alle nomine dei direttori generali, oltre che agli accreditamenti delle strutture cliniche;
- viene data una definizione del principio generale di trasparenza: accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle P.A., allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- si stabilisce il principio della totale accessibilità delle informazioni. Il modello di ispirazione è quello del "Freedom of Information Act" statunitense, che garantisce l'accessibilità di chiunque lo

richieda a qualsiasi documento o dato in possesso delle P.A., salvo i casi in cui la legge lo esclude espressamente (es. per motivi di sicurezza);

- viene introdotto un nuovo istituto: il “Diritto di accesso civico”. Questa nuova forma di accesso mira ad alimentare il rapporto di fiducia tra cittadini e P.A. e a promuovere il principio di legalità e prevenzione della corruzione. In sostanza, tutti i cittadini hanno diritto di chiedere e ottenere che le P.A. pubblichino atti, documenti e informazioni che detengono e che, per qualsiasi motivo, non hanno ancora divulgato;
- si prevede l’obbligo per i siti istituzionali di creare un’apposita sezione – «Amministrazione trasparente» – nella quale inserire tutto quello che stabilisce il provvedimento;
- viene disciplinato il Piano triennale per la trasparenza e l’integrità – che è parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione – che deve indicare le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza e gli obiettivi collegati con il piano della performance.

Sul sito del Comune di Santa Maria di Sala vi è un’apposita sezione, denominata “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”, nella quale sono stati pubblicati i dati e i documenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.

La nuova pagina è conforme allo schema indicato dal Decreto e l’Ente ne aggiorna costantemente i contenuti, inserendo progressivamente le informazioni relative ai nuovi obblighi di pubblicazione introdotti dal Decreto

Comune di Santa Maria di Sala

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

- [RELAZIONE DI FINE MANDATO](#)
- [Disposizioni generali](#)
- [Organizzazione](#)
- [Consulenti e collaboratori](#)
- [Personale](#)
- [Bandi di concorso](#)
- [Performance](#)
- [Enti controllati](#)
- [Attività e procedimenti](#)
- [Provvedimenti](#)
- [Bandi di gara e contratti](#)
- [Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici](#)
- [Bilanci](#)
- [Beni immobili e gestione patrimonio](#)
- [Controlli e rilievi sull’amministrazione](#)
- [Servizi erogati](#)
- [Pagamenti dell’amministrazione](#)
- [Opere pubbliche](#)
- [Pianificazione e governo del territorio](#)
- [Informazioni ambientali](#)
- [Strutture sanitarie private accreditate](#)
- [Interventi straordinari e di emergenza](#)
- [Altri contenuti - Dati ulteriori](#)
- [Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione](#)
- [Altri contenuti - Accesso civico](#)
- [Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati](#)
- [Sotto-sezioni eliminate dal D.Lgs 97/2016, ma tuttora aggiornate](#)

Per quanto riguarda il Personale dipendente, il Segretario comunale ha organizzato la formazione dello stesso in merito alla Legge 190/2012: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella Pubblica Amministrazione", mediante la partecipazione di tutto il personale agli appositi corsi on line nel corso del 2019, previsti per ciascun servizio.

Relativamente al nuovo istituto del "Diritto di Accesso Civico", il sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente", evidenzia che l'art. 5 del Decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 ha ampliato e facilitato la facoltà del Cittadino di accedere ai documenti della Pubblica Amministrazione. Riporta gli aspetti più significativi della norma e i riferimenti utili per effettuare eventuali istanze:

1. Obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione;
2. La richiesta di accesso civico non e' sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, e' gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'amministrazione obbligata alla pubblicazione di cui al Comma 1, che si pronuncia sulla stessa;
3. L'amministrazione, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale. Inoltre, la pagina web indica i contatti ed i riferimenti cui il Cittadino può inviare eventuali istanze.

7 – DOCUMENTI AMMINISTRATIVI INFORMATICI

l'Ente si è adeguato a quanto disposto dal DLGS 82/2015, il cosiddetto Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

In particolare, tutti gli atti ed i provvedimenti amministrativi sono prodotti come documenti informatici e firmati digitalmente dagli Organi e dai Dirigenti preposti.

8 – COSTI E FABBISOGNI STANDARD

Il disegno del Federalismo Fiscale si basa su alcuni concetti basilari che si ripetono lungo tutto il percorso. Uno di questi è la spesa standard e il fabbisogno standard, i nuovi parametri a cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di Comuni, Città Metropolitane e Province, al fine di arrivare ad un graduale e completo superamento del criterio della spesa storica. Tale superamento costituisce uno dei punti cardine del nuovo assetto dei rapporti economico-finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali delineato dalla Legge delega n. 42/2009 sul Federalismo Fiscale, incentrato sull'abbandono del sistema di finanza derivata e sull'attribuzione di una maggiore autonomia di entrata e di spesa a Enti Locali e Regioni, nel rispetto dei principi di solidarietà e di coesione sociale. I criteri generali di delega recati dalla Legge n. 42/2009 prevedono a tal fine il superamento del criterio della spesa storica in favore degli Enti Territoriali, che sono il "fabbisogno standard" per il finanziamento delle funzioni fondamentali e la "perequazione della capacità fiscale" per il finanziamento delle altre funzioni.

Pertanto, il nuovo sistema di ripartizione delle risorse nei confronti degli Enti Territoriali dovrà essere basato sull'individuazione dei fabbisogni standard necessari a garantire sull'intero territorio nazionale il finanziamento integrale dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e delle funzioni fondamentali degli Enti Locali. Si rammenta che, secondo la definizione data

dalla legge delega, il fabbisogno standard “valorizzando l’efficienza e l’efficacia, costituisce l’indicatore rispetto al quale comparare e valutare l’azione pubblica”.

Sulla base di tale espressa indicazione legislativa, il fabbisogno standard appare dunque costituire il livello ottimale di un servizio valutato a costi standard, puntando a promuovere un uso più efficiente delle risorse pubbliche, attraverso il D.lgs. n. 216 del 26/11/2010, pubblicato sulla G.U. n. 294 del 17/12/2010, recante disposizioni in materia di determinazione dei Fabbisogni Standard di Comuni, Città metropolitane e Province.

In attuazione della Legge Delega n. 42 del 2009 e in stretto riferimento alla determinazione dei Fabbisogni Standard, il succitato D.Lgs n. 216 affida a SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A., che si avvale della collaborazione scientifica di IFEL – Istituto per la Finanza e l’Economia Locale, la predisposizione delle metodologie utili all’individuazione e determinazione dei Fabbisogni Standard.

Progetto Fabbisogni Standard è il portale web (accessibile all’indirizzo www.opendata.spse.it/fabbisognistandard/) nato in seguito all’approvazione del D.lgs. n. 216 del 2010 in materia di Costi e Fabbisogni Standard.

Si legge nella home page che l’obiettivo del Progetto è quello di *fornire uno strumento e un linguaggio, il più possibile adatti alla comprensione di tutte le fasi del Progetto Fabbisogni Standard e del Progetto Ricognizione dei livelli delle prestazioni garantite dalle Regioni a statuto ordinario e dei relativi costi; le pagine del portale contengono informazioni su quanto è stato fatto finora e su quanto si farà in futuro, soprattutto grazie alla collaborazione di Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Province e Regioni.*

Il portale è a disposizione dei Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Regioni con l’obiettivo inoltre di agevolare il dialogo tra Enti Locali, SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A., IFEL – Istituto per la Finanza e l’Economia Locale, UPI – Unione Province D’Italia e CINSEDO - Centro Interregionale di Studi e Documentazione.

Il Questionario unico, dunque, è finalizzato all’aggiornamento e all’acquisizione dei dati rilevanti ai fini della determinazione dei Fabbisogni Standard dei Comuni, delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane, relativamente alle funzioni fondamentali definite nel D.lgs. 26 Novembre 2010, n. 216 (“Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province”). I dati richiesti sono relativi a:

- Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- Funzioni di polizia locale;
- Funzioni di istruzione pubblica;
- Funzioni nel settore sociale;
- Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell’ambiente (escluso il servizio di edilizia; residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare e il servizio idrico integrato).

Nel corso del 2019 è stato compilato il nuovo Questionario FC 50U - *Questionario Unico per i comuni, Unioni di comuni e Comunità montane (Anno 2018)* e trasmesso telematicamente nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente.

Il questionario si divide nei seguenti due moduli:

- **Dati strutturali:** raccoglie informazioni in merito alle caratteristiche dell'Ente e del territorio, nonché alle risorse a disposizione per la produzione dei servizi nonché agli output prodotti o ai servizi offerti nell'ambito di ciascuna funzione/servizio;
- **Dati relativi al personale e dati contabili:** raccoglie informazioni riguardanti le consistenze e le spese del personale addetto a ciascun Servizio, riguardanti alcune voci di entrata (accertamenti) e le spese (impegni) correnti per ciascun servizio.

- 9 – INVIO DATI ALLA BDAP DEL RENDICONTO

Il 12 maggio 2016 è stato emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze che, in applicazione dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e dell'articolo 4, commi 6 e 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, definisce le modalità di trasmissione dei bilanci e dei dati contabili delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi strumentali, alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato. Per gli Enti Territoriali, i Consigli regionali, gli Enti Locali ed i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria, il decreto prevede la trasmissione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato entro 30 giorni dall'approvazione, compresi i relativi allegati, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, e i dati di previsione e di rendiconto secondo la struttura del piano dei conti integrato. Gli enti locali e regionali in contabilità economico patrimoniale sono tenuti alla trasmissione del budget economico e del bilancio di esercizio. L'articolo 5 del decreto disciplina le modalità di trasmissione alla BDAP dei dati di cui agli articoli 1, 2 e 3 e dispone che la trasmissione alla BDAP debba rispettare il linguaggio standard per la comunicazione di informazioni economiche e finanziarie "eXtensible Business Reporting Language" (XBRL) e lo standard per la codifica e decodifica "eXtensible Markup Language" (XML). L'articolo 6 del decreto disciplina le modalità di aggiornamento delle informazioni anagrafiche degli enti tenuti alla trasmissione dei bilanci e degli altri dati contabili. Il mancato invio alla BDAP dei dati di rendiconto entro il 30 maggio, comporterà come sanzione aggiuntiva l'assoggettamento provvisorio ai controlli previsti per gli enti strutturalmente deficitari. Il rendiconto è stato inviato in data 06/03/2020 mentre la deliberazione di C.C. n. 10 del 25/05/2020 di approvazione è stata inserita e registrata in data 19/06/2020.

SEZIONE IX
PAREGGIO DI BILANCIO (EX PATTO DI STABILITA')

La Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 approvata, all'articolo 1, **commi da 819 a 826** sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli Enti Locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli Enti Locali (le Città Metropolitane, le Province ed i Comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dall'anno prossimo, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (**co. 823**). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita **l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018** ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. Restano **purtroppo in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017**.

La nuova disciplina vale anche per le Regioni a Statuto Speciale e per le Province Autonome, mentre restano escluse le Regioni a Statuto Ordinario, che continueranno ad essere sottoposte al vincolo del saldo finale di competenza fino all'anno 2020 (**co. 824**).

Sulla base del nuovo assetto di finanza pubblica, viene abolita anche la norma che riconosceva agli Enti colpiti dal sisma Centro Italia del 2016 la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione ed il debito per gli investimenti *“connessi alla ricostruzione”*. Anche in questo caso rimangono in essere solo gli obblighi connessi alla certificazione degli investimenti realizzati per il biennio 2017-2018 (**co. 825**).

Il **comma 826** provvede ad ulteriore copertura degli oneri derivanti dai commi che precedono, attingendo a risorse del Fondo per gli investimenti degli enti territoriali, di cui al comma 122. Le coperture in questione (tra i 404 mln. di euro nel 2020 a importi annuali oscillanti tra 1,5 e 2 mld. di euro negli anni successivi) integrano quelle già disponibili per effetto degli stanziamenti di spazi finanziari (900 mln. per il 2019 e 800 mln. annui dal 2020 al 2023) ora non più necessari e per effetto del parziale blocco del *“Bando Periferie”* di cui al dl 91/2018.

Disapplicazione sanzioni per mancato rispetto del saldo finale di competenza in caso di elezioni comunali 2018.

Il **comma 827** dispone la disapplicazione della sanzione per mancato rispetto del saldo di competenza 2017, relativa al divieto di assunzione di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale (compresi i processi di stabilizzazione in atto) ai Comuni che abbiano rinnovato i propri organismi con le elezioni del Giugno 2018.

Infatti, l'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 dispone che gli Enti Locali si considerino in equilibrio, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il **risultato di competenza di parte corrente** (voce O1 del prospetto sotto riportato);
- l'**equilibrio di bilancio di parte corrente** (voce O2 del prospetto sotto riportato), pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'**equilibrio complessivo di parte corrente** (voce O3 del prospetto sotto riportato), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il **risultato di competenza in conto capitale** (voce Z1 del prospetto sotto riportato);
- l'**equilibrio di bilancio in conto capitale** (voce Z2 del prospetto sotto riportato), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'**equilibrio complessivo di parte capitale** (voce Z3 del prospetto sotto riportato), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il **risultato di competenza finale** (voce W1 del prospetto sotto riportato), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'**equilibrio di bilancio finale** (voce W2 del prospetto sotto riportato), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);

- **l'equilibrio complessivo finale** (voce W3 del prospetto sotto riportato), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In considerazione del fatto che il DM MEF 01/08/2019 avesse modificato il prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 citato, inserendo numerosi diversi equilibri, ci si è chiesti quale fosse il valore da prendere a riferimento per il controllo del concorso dell'ente locale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: **fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.**

La tabella sotto riportata verifica per il Comune di Santa Maria di Sala il rispetto del vincolo di finanza pubblica il quale coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo dell'ex pareggio di bilancio per l'anno 2019.

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	159.825,17
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	8.400.392,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	6.529.688,31
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	147.893,36
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	581.041,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.301.595,31
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	83.285,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	622.919,61
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		761.961,12
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	30.750,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	96.858,04
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		634.353,08
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-602.308,21
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.236.661,29

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.241.878,17
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	514.825,89
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.672.583,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	622.919,61
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	2.414.967,91
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.477.164,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		1.160.074,43
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.160.074,43
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.160.074,43

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.922.035,55
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	30.750,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	96.858,04
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.794.427,51
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-602.308,21
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.396.735,72

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		761.961,12
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	83.285,42
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	(-)	30.750,00
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-602.308,21
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	96.858,04
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.153.375,87

Santa Maria di Sala, 24/06/2020

Il Responsabile del Controllo di Gestione
Il Segretario Generale
Dott. Longo Silvano



Il Dirigente del Settore Economico Amministrativo
Dott. Romano Armellin

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

